

BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 9 agosto 2007

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto Bruna Biamino

Il Liberty in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 6 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 53 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 79 Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

12 mesi - Codice A1 104,00
6 mesi - Codice S1 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

12 mesi - Codice A3 46,00
6 mesi - Codice S3 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.

PRECISAZIONI

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.

TARIFFA RIDOTTA

È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali,
Associazioni di volontariato,
Riclassificazione strade,
Eventi alluvionali del novembre 1994,
ottobre 2000

COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times
Il costo per riga o frazione di riga è
1,80 solo cartaceo (Fax o Posta),
1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

In contanti con Bollettino o Postagiرو sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

Al sito www.poste.it tramite postagiرو on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	1,60
Supplementi fino a 256 pagine	2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop - Corso Matteotti n. 57, Torino - Tel. 011 5176444	

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076

URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 33-6661	pag. 6
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 43-6671	pag. 8
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 46-6674	pag. 26
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 47-6675	pag. 26
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 48-6676	pag. 26
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 72-6700	pag. 27
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 73-6701	pag. 48
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 79-6706	pag. 51
D.G.R. 3 agosto 2007, n. 116-6743	pag. 52

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

Codice 5	
D.D. 6 agosto 2007, n.75	pag. 53
Codice 12.3	
D.D. 9 luglio 2007, n. 188	pag. 56
Codice 32.2	
D.D. 7 agosto 2007, n. 233	pag. 56

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale	pag. 79
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 83
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 87
Comunicato della Giunta Regionale	pag. 91

INDICE SISTEMATICO

AGRICOLTURA

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 73-6701

Regolamento CE 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Approvazione del bando per l'anno 2007-2008. pag. 48

Codice 12.3

D.D. 9 luglio 2007, n. 188

Approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche per l'azione 214.1 - applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e per le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 2200/96. pag. 56

BENI CULTURALI

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 79-6706

Progetto La Venaria Reale - Revoca DGR 38-5933 del 21/05/2007 - Revisione dei prezzi per ingresso al Complesso Monumentale La Venaria Reale e offerta nuovi servizi. pag. 51

CACCIA

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 116-6743

D.G.R. n. 80-6611 del 30/7/07 - Piani di prelievo selettivo degli ungulati selvatici ruminanti stagione venatoria 2007-2008. Integrazione per mero errore materiale. pag. 52

EDILIZIA SCOLASTICA

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 72-6700

Approvazione bando triennale 2007-2009 per la concessione di contributi per edilizia scolastica ai sensi della Legge 23/96. Amministrazioni Provinciali. pag. 27

Codice 32.2

D.D. 7 agosto 2007, n. 233

D.G.R. n. 72-6700 del 03/08/2007. Bando triennale 2007-2009 per la concessione di contributi ai sensi della Legge 23/96. Amministrazioni Provinciali. Approvazione modulistica. pag. 56

ENTI LOCALI

Codice 5

D.D. 6 agosto 2007, n. 75

Contributo agli Enti locali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per la promozione ed il sostegno delle Banche del Tempo, ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, della legge 8 marzo 2000, n. 53 e della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1. Approvazione graduatoria e concessione contributo relativo all'anno 2006. pag. 53

INDUSTRIA

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 33-6661

Approvazione delle linee-guida finalizzate alla promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale. Accantonamento di Euro 1.000.000,00 sul capitolo 15926/07. pag. 6

NOMINE

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Nomina di amministratori e designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione. pag. 79

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Nomina di sindaci e designazione del Presidente del Collegio sindacale. pag. 83

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte S.p.A. - Nomina di sindaci e designazione del Presidente del Collegio sindacale. pag. 87

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte S.p.A. - Nomina di amministratori e designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione. pag. 91

TRASPORTI

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 43-6671

Piano Regionale per la Sicurezza Stradale. Programma annuale di azione 2007. Bando per l'acquisto di strumentazione tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) e art. 187 del codice della strada (guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope). pag. 8

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 46-6674

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 10 "Padana Inferiore". Declassificazione amministrativa di due tratti stradali compresi rispettivamente dal km 13+231 al km 13+419 e dal km 17+967 al km 18+435 nell'abitato di Chieri (TO). pag. 26

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 47-6675

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 11 "Padana Superiore". Declassificazione amministrativa di due tratti stradali compresi rispettivamente dal km 6+119 al km 6+447 (Corso Romania) e dal km 6+447 al km 7+000 (nuovo raccordo) nell'abitato di Torino (TO). pag. 26

D.G.R. 3 agosto 2007, n. 48-6676

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento -
S.R. 10 "Padana Inferiore". Declassificazione ammini-
strativa del tratto stradale compreso dal km 5+119 al km
7+600 (Strada al Traforo di Pino) nell'abitato di Torino
(TO). pag. 26

Parte I ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 33-6661

Approvazione delle linee-guida finalizzate alla promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale. Accantonamento di Euro 1.000.000,00 sul capitolo 15926/07.

A relazione del Vicepresidente Peveraro:

Premesso che:

la Regione ha posto tra gli obiettivi della sua crescita la necessità di incrementare, la valorizzazione di risorse, aspetti e momenti di caratterizzazione delle realtà culturali ed ambientali proprie del sistema regionale, quale ulteriore contributo alla formazione e riqualificazione professionale, capacità di attrarre nuove imprenditorialità, alla diversificazione produttiva e dell'occupazione dei sistemi socio-economici locali.

Considerato che:

la Giunta Regionale intende promuovere le competenze e le potenzialità dei territori mediante iniziative e manifestazioni volte a dare ampia visibilità ai prodotti di eccellenza tipici del sistema socio-economico di riferimento, contribuendo alla diffusione dell'immagine di un sistema Piemonte dinamico e competitivo;

si ritiene necessario, al fine di incentivare e valorizzare le vocazioni territoriali, la promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale tese alla conservazione, alla conoscenza, e alla diffusione delle peculiarità del territorio, collegando opportunamente cultura, tradizione, attività produttive specifiche;

le iniziative e manifestazioni sono volte a valorizzare le potenzialità endogene dei sistemi socio-economici di area vasta (regionale, provinciale o subprovinciale), in modo da incrementarne l'attrattività.

Ricordato che:

nel quadro delle politiche regionali che mirano, anche attraverso la promozione della conoscenza di queste specifiche peculiarità, al sostegno dello sviluppo locale, in particolar modo dei Distretti produttivi, è opportuno intervenire su obiettivi selezionati in grado di portare valore aggiunto al sistema socio-economico locale, evitando la dispersione di risorse con erogazioni "a pioggia";

per il finanziamento delle iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale è pertanto necessario procedere all'assegnazione in favore della Direzione Industria della somma di Euro 1.000.000,00 mediante accantonamento sul capitolo 15926/2007

la Giunta Regionale,
a voti unanimi espressi nei modi e nelle forme di legge,
per le considerazioni illustrate in premessa,

delibera

di approvare le linee guida finalizzate alla promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale, esposte nell'allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il termine iniziale di presentazione delle domande di accesso al contributo è fissato al giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul B.U.R.

Il termine ultimo per la presentazione delle proposte di intervento è fissato alle ore 12,00 del 15 ottobre 2007.

di assegnare alla Direzione Industria per l'attuazione e la promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale, risorse per complessivi euro 1.000.000,00 mediante accantonamento sul cap. 15926/07 (acc. 101207);

di demandare al Responsabile della Direzione Regionale Industria l'adozione di ogni iniziativa ed ogni ulteriore atto necessario alla piena attuazione della presente Deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Approvazione delle linee-guida finalizzate alla promozione di iniziative e manifestazioni rivolte allo sviluppo locale

LINEE GUIDA

1. Caratteristiche del Bando

1.1 Breve inquadramento programmatico e descrizione delle finalità.

Obiettivi:

La Regione Piemonte persegue da tempo l'obiettivo di aggancio del sistema Piemonte alle economie forti europee attraverso lo sviluppo di elementi di differenziazione e di qualificazione dei settori economici, in modo da garantire una crescita strutturale, una maggiore dinamicità dei comparti più innovativi, una più forte conseguente coesione sociale e una migliore adattabilità del sistema Piemonte al mutare delle condizioni economiche e sociali del contesto nazionale e internazionale.

A tal fine la Regione Piemonte ha dato, ed intende dare ampia visibilità e diffusione alle politiche di sviluppo dei settori strategici, sia valorizzando le potenzialità endogene dei sistemi socio-economici di area vasta a livello regionale, provinciale o subprovinciale, sia incrementando il grado di attrattività dei territori, in coerenza con le loro peculiarità e potenzialità. La conoscenza delle competenze e le potenzialità presenti od espresse dal territorio può costituire fattore di attrazione e successivamente di sviluppo dei sistemi economici locali.

A tal fine si rende opportuna la diffusione della conoscenza - oltre i confini regionali - delle tipicità locali che diventano così veicolo di conoscenza delle

caratteristiche specifiche del territorio. Si ritiene quindi necessario, al fine di incentivare e valorizzare le vocazioni territoriali, la promozione di iniziative e manifestazioni tese alla conservazione, alla conoscenza ed alla diffusione delle peculiarità del territorio, collegando opportunamente cultura, tradizione, attività produttive specifiche.

Obiettivi strategici:

Promuovere e sostenere manifestazioni ed iniziative tese a diffondere la conoscenza delle potenzialità endogene dei sistemi socio-economici di area vasta (regionali, provinciali o subprovinciali), al fine di incrementare dell'attrattività del territorio.

Obiettivi specifici:

Supportare iniziative e manifestazioni rivolte alla diffusione ed alla promozione di prodotti di eccellenza, volti a facilitare ed implementare l'immagine, la visibilità e la peculiarità dei territori di riferimento.

Le iniziative devono integrarsi con il contesto economico produttivo dell'area, garantendo la diffusione e la visibilità delle potenzialità endogene del sistema socio-economico locale (regionale, provinciale o subprovinciale) di riferimento.

Le manifestazioni potranno, avvalersi, all'interno della attività di diffusione e di promozione dei prodotti di eccellenza, di attività sinergiche di sistema (eno-gastronomiche, culturali ed artistiche) atte a facilitare ed implementare l'immagine e la visibilità delle filiere produttive di riferimento.

In particolare le iniziative volte alla diffusione ed alla promozione delle competenze e delle potenzialità espresse dal territorio dovranno trovare riferimento nelle seguenti azioni:

- * individuazione di sistemi di offerta, spazi di mercato e strategie di commercializzazione;
- * individuazione dei meccanismi e delle strategie di integrazione intersettoriale tra offerta turistica e la valorizzazione delle competenze e delle potenzialità espresse dal territorio;
- * individuazione, sul territorio nazionale ed europeo, di potenziali interlocutori per la creazione di una rete di promozione e di vendita;
- * individuazione di strumenti utili allo sviluppo commerciale delle filiere produttive locali;
- * sostegno alla partecipazione a fiere di settore nazionali e internazionali con spazi espositivi accattivanti e di pregio scenografico;
- * creazione marchio, packaging e immagine coordinata per la comunicazione;
- * predisposizione campagne promozionali e sostegno alla partecipazione a fiere ed eventi del settore;
- * realizzazione di un sito web;
- * promozione del territorio attraverso l'organizzazione di esposizioni di prodotti e sistemi produttivi in grado di determinare in forte impatto sul tessuto socio - economico del territorio, collocati in scenari artisticamente e culturalmente suggestivi, o in contesti di grande affluenza di pubblico;
- * creazione di spazi espositivi per la vendita diretta dei prodotti presso siti di interesse significativi;
- * realizzazione di filmati e video;
- * realizzazione di programmi televisivi per la promozione delle attività concernenti il contesto economico-produttivo dell'area;

* realizzazione di materiale editoriale e promozionale di supporto;

* organizzazione di eventi, manifestazioni, iniziative che promuovono le attività di eccellenza del territorio di riferimento.

Soggetti beneficiari:

Enti pubblici, società e/o consorzi o forme associative pubblico/privato a prevalente capitale pubblico (il capitale sociale apportato da un ente strumentale partecipato per una quota maggioritaria della Regione Piemonte o, comunque, da quest'ultima controllato è da considerarsi pubblico).

Specifiche di presentazione:

Soggetti promotori: Regione Piemonte, Province e altri Enti Pubblici.

Ammontare massimo del contributo a carico della Regione Piemonte per progetto: di norma non superiore a 250.000,00 di euro.

2. Percorso procedurale, tempi e fasi di realizzazione

L'iter procedurale che porterà all'individuazione e alla selezione degli interventi da finanziare secondo le Linee Guida della Misura si articolerà nei tempi e nei modi delle fasi sottostanti:

- a) approvazione delle Linee Guida da parte della Giunta Regionale;
- b) entro un termine non superiore a 75 giorni dalla approvazione delle Linee Guida saranno presentate le proposte di intervento da parte dei soggetti promotori;
- c) entro i 30 giorni successivi, avvio e conclusione delle istruttorie di valutazione da parte della Direzione Regionale Industria sulla base di due ordini di criteri successivamente descritti: criteri di ammissibilità e criteri di qualificazione;
- d) l'istruttoria si concluderà con un elenco degli interventi ammissibili, redatto in base agli elementi di cui al successivo paragrafo 4 B) ;
- e) approvazione da parte della Direzione Industria dell'elenco dei progetti da finanziare.

3. Modalità di presentazione delle proposte

Le proposte di intervento, sulla base dello studio di fattibilità, dovranno essere articolate nel modo seguente:

1. Inquadramento territoriale e socio-economico del progetto, struttura ed obiettivi con indicazione puntuale dei soggetti pubblici direttamente connessi;
2. Analisi della domanda attuale e prevista dei gruppi beneficiari;
3. Analisi dell'offerta attuale e prevista;
4. Descrizione dell'investimento (localizzazione, dimensione e contenuti del progetto);
5. Analisi delle alternative possibili;
6. Analisi di fattibilità economica e sociale (analisi costi e benefici);
7. Analisi di fattibilità finanziaria (analisi costi e ricavi);
8. Analisi dell'impatto prevedibile che provoca l'iniziativa sul territorio e sul sistema socio-economico;
9. Piano di finanziamento dell'intervento con specificazione della quota a carico dell'amministrazione Regionale.

In particolare si ritiene indispensabile fornire i seguenti elementi di descrizione dell'intervento proposto:

- Costruzione del cronoprogramma di realizzazione della manifestazione (scomposizione e temporalizzazione delle varie fasi procedurali);
- Valutazione del costo di investimento per la realizzazione dell'intervento;
- Descrizione del grado di integrazione della manifestazione con il contesto socio economico presente sul territorio (localizzazione, costi di realizzazione, durata della manifestazione, numero di presenze attese, ricadute dirette/indirette, ecc);

4. Modalità di selezione delle proposte

Criteri di valutazione

Le istruttorie di valutazione da parte della Direzione Regionale Industria saranno svolte sulla base di due distinti ordini di criteri successivamente descritti:

A. Criteri di ammissibilità

1. obiettivi della manifestazione e risultati attesi;
2. per i progetti a regia regionale presenza del cofinanziamento per una percentuale non inferiore al 20% dell'importo complessivo della proposta;
3. presenza di un cronoprogramma che evidenzi la tempistica relativa all'iniziativa, ai procedimenti autorizzativi eventualmente necessari, alla conclusione della manifestazione (30 giugno 2008) e la relativa rendicontazione (30 settembre 2008).

B. Criteri di qualificazione

1. percentuale di cofinanziamento pubblico o privato all'iniziativa;
2. effetti attesi sul tessuto socio-economico con particolare riguardo agli effetti di diffusione e di visibilità;
3. connessione con altre iniziative promosse dalla Regione Piemonte;
4. estensione dell'area interessata non solo in termini territoriali, ma anche socio-economico (abitanti, occupati nella filiera produttiva, volume d'affari stimati, ecc..).

5. Modalità di approvazione degli interventi

La Direzione Industria alla chiusura della fase istruttoria e di valutazione adotta una determinazione con l'approvazione dei progetti meritevoli di finanziamento.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 43-6671

Piano Regionale per la Sicurezza Stradale. Programma annuale di azione 2007. Bando per l'acquisto di strumentazione tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) e art. 187 del codice della strada (guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope).

A relazione dell'Assessore Borioli:

Premesso che:

l'art. 32 della legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, al fine di ridurre il numero e gli effetti degli incidenti stradali;

il miglioramento della sicurezza stradale costituisce una delle finalità primarie della politica regionale in materia di mobilità e la Regione intende perseguire gli obiettivi fissati dall'Unione europea e ribaditi dal Piano Nazionale della Sicurezza Stradale (PNSS), cioè di dimezzare al 2010 l'incidentalità registrata nel 2000;

la Regione Piemonte è materialmente impegnata su questo tema dal 2004: dopo aver concluso il primo Programma regionale di azione 2004-2005 (approvato con D.G.R. n. 10-13041 del 19.07.2004) in attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, ha dato avvio al secondo Programma di azione relativo al periodo 2006-2007 (D.G.R. n. 40-2184 del 13.02.2006);

la Regione ha ritenuto necessario imprimere un maggiore impulso alla politica della sicurezza stradale decidendo di dotarsi di un vero e proprio Piano Regionale della Sicurezza Stradale (PRSS), approvato con deliberazione n. 11-5692 del 16.04.2007, con l'obiettivo di compiere ogni sforzo possibile per conseguire i traguardi fissati dall'Unione europea.

Tenuto conto che:

Piano regionale della sicurezza stradale, approvato con deliberazione n. 11-5692 del 16.04.2007, si configura come uno dei piani attuativi del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) e viene implementato mediante due tipi di programmi: il Programma triennale di attuazione, approvato con la medesima deliberazione, cui spetta il compito di individuare le priorità d'intervento e stimare le risorse necessarie al fine della programmazione finanziaria, ed il Programma annuale di azione, cui spetta il compito di definire operativamente le azioni da finanziare e le modalità di attuazione, in base alle effettive disponibilità di bilancio;

il Programma Triennale, approvato con la già citata deliberazione n. 11-5692 del 16.04.2007, incentiva in via prioritaria gli interventi che riguardano le situazioni (tratte stradali, aree territoriali, zone urbane, comparti di mobilità, gruppo di utenti della strada, ecc.) caratterizzate dai più intensi fattori di rischio, dove si determinano le maggiori quote di danno sociale;

il Programma annuale di azione 2007, approvato con deliberazione n. 16-6308 del 5.07.2007, prevede, tra le altre, nell'ambito delle "Azioni dirette della Regione" il rafforzamento dei programmi di prevenzione e controllo su strada per la guida in stato di ebbrezza da alcol e sostanze stupefacenti e psicotrope;

con questa azione, la Regione, intende svolgere un'opera di governance per cercare di contribuire all'applicazione di tutte le misure che già oggi le leggi prevedono in materia di controllo e repressione dei comportamenti di guida a rischio, dal momento che queste misure si sono dimostrate, in tutti i Paesi europei, particolarmente efficaci per abbassare l'incidentalità stradale.

Al fine di dare attuazione al programma di intervento sopra descritto, è stato, pertanto, predisposto lo schema di bando ed i relativi allegati che formano parte integrante della presente deliberazione.

Attraverso il presente bando si intende sviluppare un programma regionale di cooperazione sul territorio tra le Forze di polizia al fine di intensificare i controlli ex art. 186 del codice della strada (guida

in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) e, anche al fine di avviare una sperimentazione utile a stimare statisticamente il fenomeno, ex art. 187 del codice della strada del (guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope).

I Comuni, singoli o associati, che dispongono di una Polizia Locale (con almeno sette operatori in servizio effettivo al momento della domanda) possono, pertanto, presentare domanda di contributo per l'acquisto della strumentazione tecnica necessaria ad effettuare i controlli aderendo formalmente al programma regionale ed impegnandosi a svolgere uno specifico numero di controlli nel 2008, aumentando l'impegno da loro svolto nel 2005 e 2006; impegnandosi, inoltre, mantenere almeno costante tale impegno nel 2009 e 2010 e a rendicontarne gli esiti.

Al fine di ottimizzare le risorse, la Regione si impegna ad individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa alla quale i Comuni dovranno fare riferimento per il successivo acquisto della strumentazione richiesta necessaria ad effettuare i controlli.

La graduatoria delle proposte presentate, finanziabili nel limite massimo di euro 500.000,00 per l'anno 2007 (risorse accantonate con precedente D.G.R. n. 16-6308 del 5.07.2007 sul cap. 22088/07 - A. n. 101040), avrà validità tre anni a decorrere dall'approvazione.

Ai fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate e per la definizione della graduatoria di merito, con Determina Dirigenziale, verrà costituita un'apposita Commissione di Valutazione composta da 5 componenti: quattro indicati dalla Regione, di cui uno con funzioni di Presidente, uno designato dalla Polizia Stradale - Compartimento Piemonte Valle d'Aosta.

La Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, viene individuata quale struttura competente per la gestione delle procedure previste dal bando in oggetto.

Tutto ciò premesso,

visto l'art. 32 della legge n. 144/99, che istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 11-5692 del 16.04.2007 che approva il Piano Regionale della Sicurezza Stradale ed il Programma triennale di attuazione;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 16-6308 del 5.07.2007, che approva il Programma annuale di azione 2007 ed accantona le risorse necessarie;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

-di approvare lo schema di "Bando per l'acquisto di strumentazione tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) e art. 187 del codice della strada (guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope) con i relativi allegati, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di individuare la Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, quale struttura competente per la gestione delle procedure previste dal bando in oggetto;

- di dare atto che con successiva deliberazione, esperita la procedura per la selezione delle proposte progettuali ed individuata l'offerta economicamente più vantaggiosa a cui fare riferimento, come descritto nelle premesse, verrà approvata la graduatoria di merito degli interventi ammessi a cofinanziamento e sarà stabilita l'assegnazione dei fondi.

Ai costi derivanti dall'attuazione dell'iniziativa si farà fronte con quanto già accantonato, con deliberazione n. 16-6308 del 5.07.2007 sul capitolo 22088/2007 (A. n. 101040)

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

**PRSS – Programma regionale
annuale d'azione 2007****BANDO PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE TECNICA AI FINI DI INTENSIFICARE I CONTROLLI EX ART. 186 (GUIDA IN STATO DI EBBREZZA A SEGUITO DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE ALCOLICHE) E ART. 187 (GUIDA IN CONDIZIONI DI ALTERAZIONE FISICA E PSICHICA CORRELATA CON L'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE)**

La Regione Piemonte, in attuazione del «Piano Regionale della Sicurezza Stradale», del «Programma Triennale di Attuazione», approvati con deliberazione n. 11 – 5692 del 16 aprile 2007 e del «Programma annuale d'azione 2007» approvato con deliberazione n. 16 – 6308 del 5 luglio 2007, stanZIA un contributo complessivo di **€ 500.000,00** a favore dei Comuni del Piemonte per l'acquisto di strumentazione tecnica ai fini di intensificare i controlli ex art. 186 (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) e 187 (guida in condizioni di alterazione fisica e psichica correlata con l'uso di sostanze stupefacenti o psicotrope), coerentemente con le finalità e i contenuti indicati nel Piano e nel Programma sopra richiamati.

Art. 1 - Obiettivi e contenuti.

La Regione Piemonte, con questa azione, intende svolgere un'opera di governance per cercare di contribuire all'applicazione di tutte le misure che già oggi le leggi prevedono in materia di controllo e repressione dei comportamenti di guida a rischio, dal momento che queste misure si sono dimostrate, in tutti i Paesi europei, particolarmente efficaci per abbassare l'incidentalità stradale.

In ottemperanza alle indicazioni del Piano nazionale e alle raccomandazioni dell'Unione europea, assunte nel Piano Regionale, la Regione intende intensificare le azioni nei settori del controllo delle velocità di guida, dell'assunzione di sostanze alcoliche o psicotrope e dell'uso dei dispositivi di sicurezza, seguendo le modalità operative indicate dall'Unione europea.

La Regione Piemonte, attraverso il presente bando, intende in particolare:

- continuare il processo di approccio sistematico al miglioramento della sicurezza stradale tendente alla progressiva riduzione del numero delle vittime e dei feriti degli incidenti avviato con il Primo ed il Secondo Programma Annuale di Attuazione del PNSS, e con il Programma regionale di azione 2006 -2007, intervenendo in via prioritaria nelle situazioni che presentano i più elevati livelli di rischio e sulle tipologie di incidenti che determinano il maggior numero di vittime e feriti;
- promuovere azioni coordinate di controllo e prevenzione mediante l'impiego di diverse forze di polizia stradale per intensificare, coordinare e snellire, attraverso l'uso di tecnologie innovative, i controlli di prevenzione dei principali comportamenti scorretti alla guida, ed in particolare in riferimento all'ebbrezza da alcol e da stupefacenti, in modo da favorire una diffusione più capillare dei controlli sul territorio e determinare, a parità di risorse disponibili, la più ampia e celere riduzione delle vittime e feriti degli incidenti stradali;
- avviare una sperimentazione utile a stimare statisticamente il fenomeno della guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope.

**PRSS – Programma regionale
annuale d'azione 2007****Art. 2 – Oggetto.**

La Regione Piemonte, attraverso il presente bando, intende sviluppare un programma regionale di cooperazione sul territorio tra le Forze di polizia al fine di intensificare i controlli ex art. 186 del C.d.S. (guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche) ed, anche al fine di avviare una sperimentazione utile a stimare statisticamente il fenomeno, ex art. 187 del C.d.S (guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti e psicotrope).

I Comuni, singoli o associati, che dispongono di una Polizia Locale (con almeno sette operatori in servizio effettivo al momento della domanda) possono, pertanto, presentare domanda di contributo per l'acquisto della strumentazione tecnica necessaria, secondo le modalità di cui al successivo art. 5, aderendo formalmente al programma regionale ed impegnandosi a: svolgere uno specifico numero di controlli (ex art. 186 e/o ex art 187) nel 2008, aumentando l'impegno da loro svolto nel 2005 e 2006; assicurare, inoltre, almeno analogo impegno nel 2009 e 2010; rendicontare gli esiti di tale attività.

Il programma regionale, al quale si chiede di aderire, prevede le seguenti azioni:

- la Regione Piemonte si impegna, nel limite dello stanziamento di risorse disponibile, ad individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa, alla quale i soggetti partecipanti dovranno fare riferimento per il successivo acquisto della strumentazione tecnica necessaria ad effettuare i controlli, così definita:
 - etilometri;
 - boccagli per l'etilometro;
 - precursori alcool;
 - precursori sostanze stupefacenti;
 - etilotest;
- la Regione Piemonte si impegna, inoltre, a predisporre e a rendere disponibile ai Comuni il materiale informativo necessario ad avviare un'azione di prevenzione nel periodo che precede l'effettuazione dei controlli, con l'obiettivo di: informare sui pericoli causati dalla guida in stato di alterazione (ebbrezza da alcol, stupefacenti, sostanze psicotrope) e sulle iniziative di rafforzamento del controllo in corso, promuovendo, inoltre, la figura del guidatore designato;
- la Regione Piemonte si impegna ad organizzare, anche in collaborazione con le Forze dell'Ordine, un'attività informativa/formativa, antecedente alle fasi di controllo e prevenzione, rivolta alle Polizie municipali che aderiscono all'iniziativa, al fine di mettere in luce gli aspetti più operativi;
- i Comuni che aderiscono all'iniziativa e presentano richiesta di contributo per l'acquisizione della strumentazione tecnica – facendo riferimento all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata dalla Regione - si impegnano a svolgere, negli anni 2008 – 2009 – 2010, le attività di controllo, in modo specifico in riferimento agli art. 186 e/o 187 del C.d.S., descritte nell'allegato B al presente Bando, e a rendicontare gli esiti dell'attività svolta per i tre anni;
- al fine di potenziare l'efficacia dell'azione, i Comuni si impegnano a coordinare i servizi con le Forze dell'Ordine, sviluppando anche forme di partenariato.

**PRSS – Programma regionale
annuale d'azione 2007****Art. 3 - Destinatari.**

Possono presentare proposte progettuali i Comuni della regione Piemonte, in forma singola o associata, che dispongono di una Polizia Locale (con almeno sette operatori in servizio effettivo al momento della domanda). In caso di associazioni di più Comuni è necessario individuare, con atto formale, il Comune capofila che sarà destinatario per la gestione amministrativa del contributo.

Al fine di intensificare i controlli sviluppando azioni coordinate sul territorio, sono ammissibili forme di partenariato locale con le Forze dell'Ordine.

Sono, infine, possibili forme di cooperazione fra Comuni limitrofi.

Art. 4 - Entità del contributo

Per l'attuazione del progetto la Regione rende disponibile, per l'anno 2007, l'importo complessivo di € 500.000,00.

Il contributo regionale, assegnato sulla base della graduatoria definita secondo le modalità di cui ai successivi art. 6 e 7, verrà liquidato, in un'unica soluzione, al beneficiario alla firma di dichiarazione dell'accettazione e potrà essere utilizzato per l'acquisto della strumentazione tecnica concordata, facendo riferimento all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata dalla Regione.

Il contributo regionale non può essere utilizzato per i costi del personale.

Art. 5 - Presentazione delle proposte.

I contributi saranno assegnati alle proposte che risulteranno maggiormente efficaci. L'efficacia dell'intervento sarà valutata sulla base della procedura di valutazione descritta al successivo art. 6.

Per concorrere all'assegnazione del contributo, l'Amministrazione proponente o il raggruppamento di Amministrazioni presentano domanda alla Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore 23 – 10125 Torino.

La domanda, corredata dagli allegati di seguito elencati e firmata dal Sindaco e/o Assessore competente, dovrà pervenire entro e non oltre il **2 ottobre 2007** a pena di esclusione. Farà fede la data del timbro postale.

Ogni domanda deve essere presentata sulla base dello schema riportato nell'allegato A e corredata, a pena esclusione, dai seguenti elaborati:

- a) «Quadro descrittivo» dell'intervento, il cui schema è riportato in allegato B;
- b) nel caso in cui la proposta venga presentata da più Amministrazioni e/o in partenariato con le Forze dell'Ordine, copia dell'atto (protocollo, accordo, intesa, convenzione, ecc.), attraverso il quale i diversi enti esprimono la volontà di presentare in forma associata la proposta, la adottano, assumono gli impegni reciproci di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;
- c) copia delibera con cui il proponente, o capofila di cui al punto b), si impegna:
 - a partecipare all'attività informativa/formativa organizzata dalla Regione;



**PRSS – Programma regionale
annuale d'azione 2007**



- ad acquistare, anche a nome dei soggetti di partenariato, la strumentazione tecnica per cui si è richiesto il contributo facendo riferimento all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata dalla Regione;
- a svolgere i controlli indicati nella proposta, assumendo a proprio carico i costi del personale necessario;
- a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modifica dei contenuti della proposta e le relative cause;
- a rispettare i tempi indicati per la realizzazione e ad assicurare il monitoraggio dei risultati secondo le modalità che verranno indicate dalla Regione ed utili per il Centro di monitoraggio regionale;
- a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi di controllo effettuati nei tre anni e sugli esiti da questi determinati, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro diffusione.

Art. 6 - Valutazione delle proposte.

Ai fini dell'individuazione delle proposte di intervento da ammettere al contributo viene elaborata un'unica graduatoria basata sui punteggi attribuiti a ciascuna proposta.

I punteggi vengono attribuiti dalla Commissione di Valutazione di cui all'art. 7 attraverso i seguenti criteri

Criteri	Punteggio max
1. incidentalità del Comune	10
2. partenariato con le Forze dell'Ordine	30
3. efficacia intervento ¹	20

Art. 7 - Commissione di Valutazione e definizione della graduatorie.

Ai fini di verificare la completezza e l'ammissibilità delle proposte presentate e per la definizione della graduatoria di merito, con Determina Dirigenziale del Direttore Regionale ai Trasporti, verrà costituita un'apposita Commissione di Valutazione composta da 5 componenti: quattro indicati dalla Regione, di cui uno con funzioni di Presidente, uno designato dalla Polizia Stradale - Compartimento Piemonte Valle d'Aosta.

La Commissione di Valutazione, nei 30 giorni successivi alla scadenza del bando, esamina le proposte di intervento presentate, attribuisce i punteggi sulla base della metodologia indicata nel precedente art. 6, definisce la relativa graduatoria di merito e trasmette gli atti alla Giunta regionale.

¹ L'efficacia dell'intervento viene valutata sulla base del rapporto tra la strumentazione e il numero di controlli che l'Amministrazione/raggruppamento/partenariato si impegna a svolgere, tenendo conto della strumentazione complessiva a disposizione (ovvero di quella in dotazione + quella richiesta con il presente bando)

**PRSS – Programma regionale
annuale d'azione 2007**

La Giunta regionale, con apposita delibera, approva la graduatoria e, esperite le attività amministrative necessarie ad individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa per la strumentazione tecnica, definisce l'elenco delle proposte di intervento ammesse al contributo ed i relativi tempi di realizzazione e stabilisce l'assegnazione dei fondi.

La graduatoria di cui al comma precedente ha validità per anni 3 dall'approvazione.

Art. 8 - Utilizzo della graduatoria.

Sulla base del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2007 potranno essere erogati contributi sino a concorrere alla somma complessiva disponibile di € 500.000,00.

La Giunta Regionale, con proprio provvedimento, sulla base degli stanziamenti di bilancio per i successivi esercizi finanziari, potrà finanziare, nei successivi due anni, le prime tra le proposte escluse per limiti di disponibilità economica, in relazione alla graduatoria di cui all' art. 7.

Analogamente, le eventuali disponibilità generate dalla perdita del diritto di accedere al contributo, a causa del mancato rispetto dei termini essenziali della proposta, o della formale rinuncia al medesimo potranno essere rese disponibili per ulteriori interventi ammessi in graduatoria.

Art. 9 - Realizzazione degli interventi.

Le Amministrazioni le cui proposte siano ammesse a contributo devono procedere alla sottoscrizione della dichiarazione d'accettazione entro 15 gg. dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento, pena l'esclusione dalla graduatoria.

Il contributo verrà erogato secondo le modalità illustrate all'Art. 4.

Gli interventi di controllo previsti devono concludersi entro la data indicata nel cronoprogramma contenuto nella proposta progettuale, e per il primo anno entro e non oltre il 31/12/2008 pena l'esclusione dalle graduatorie di successivi bandi.

Tutti i destinatari dei contributi sono obbligati:

- a) a rendicontare la spesa del contributo allegando la specifica documentazione giustificativa;
- b) al monitoraggio dell'intervento per i tre anni, ovvero a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi di controllo effettuati, sui luoghi, sugli esiti e sugli effetti da questi determinati, secondo le modalità indicate dalla Regione ed utili per il Centro di monitoraggio regionale, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro diffusione;
- c) alla trasmissione dei risultati del monitoraggio alla Regione.

Il mancato rispetto degli impegni assunti nell'effettuazione dei controlli, nel loro monitoraggio e nella trasmissione dei risultati alla Regione implica l'esclusione da eventuali successivi bandi.

La Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, valuta, a mezzo di esame istruttorio, l'ammissibilità delle eventuali variazioni comunicate dall'Amministrazione



**PRSS – Programma regionale
annuale d'azione 2007**



assegnataria. Qualora le variazioni comportino maggiori oneri questi saranno ad esclusivo carico dell'Amministrazione proponente.

Art. 10 - Informazioni accessorie.

La documentazione relativa al presente bando è disponibile presso la Regione Piemonte, Direzione Trasporti, Settore Pianificazione dei Trasporti, via Belfiore 23 - 10125 Torino ed è consultabile e acquisibile sul sito Internet www.regione.piemonte.it/trasporti.



**PRSS – Programma Annuale di Azione 2007
ALLEGATO A – DOMANDA TIPO**



**DOMANDA TIPO
PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE RELATIVE AL
“PIANO REGIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE –
PROGRAMMA ANNUALE DI AZIONE 2007”**

**ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE TECNICA AI FINI DI INTENSIFICARE I CONTROLLI EX
ART. 186 (GUIDA IN STATO DI EBBREZZA A SEGUITO DI ASSUNZIONE DI SOSTANZE
ALCOLICHE) E ART. 187 (GUIDA IN CONDIZIONI DI ALTERAZIONE FISICA E PSICHICA
CORRELATA CON L'USO DI SOSTANZE STUPEFACENTI O PSICOTROPE).**

☐ A) Nel caso di singola amministrazione ¹

Il Comune di:

in partenariato con [indicare i soggetti delle Forze dell'Ordine che hanno eventualmente stabilito una forma di partenariato con il proponente];

☐ B) Nel caso di più amministrazioni ²

Il raggruppamento costituito da:

Comune di

Comune di

Comune di

Avente come soggetto CAPOFILA

in partenariato con [indicare i soggetti delle Forze dell'Ordine che hanno eventualmente stabilito una forma di partenariato con il proponente];

dichiara di aver preso visione del Bando e avanza la proposta di intervento denominata:

Il proponente richiede un contributo, da definire secondo le modalità del bando, necessario ad acquisire la seguente strumentazione:

¹ Barrare il caso interessato.

² Barrare il caso interessato.



**PRSS – Programma Annuale di Azione 2007
ALLEGATO A – DOMANDA TIPO**



Tipo di strumentazione richiesta	Quantità
Etilometri	
Boccagli per l'etilometro	
Precursori alcool	
Precursori sostanze stupefacenti	
Etilotest	

A tale fine si allegano i seguenti documenti (barrare le voci interessate), compilati secondo le indicazioni contenute nel bando e approvati da _____ (estremi dell'atto di approvazione):

- ☐ "Quadro descrittivo" della proposta (allegato B);
- ☐ individuazione del responsabile di procedimento;
- ☐ nel caso in cui la proposta venga presentata da più Amministrazioni e/o in partenariato con le Forze dell'Ordine, copia dell'atto (protocollo, accordo, intesa, convenzione, lettera di intenti, ecc.), attraverso il quale i diversi enti esprimono la volontà di presentare in forma associata la proposta, la adottano, assumono gli impegni reciproci di cui ai punti successivi ed indicano l'Amministrazione capofila;
- ☐ copia delibera riguardante l'impegno:
 - a partecipare all'attività informativa/formativa organizzata dalla Regione Piemonte;
 - ad acquistare, anche a nome dei soggetti di partenariato, la strumentazione tecnica per cui si è richiesto il contributo facendo riferimento all'offerta economicamente più vantaggiosa individuata dalla Regione, e a rendicontare la spesa del contributo allegando la specifica documentazione giustificativa;
 - a svolgere i servizi di controllo indicati nella proposta (allegato B.2), assumendo a proprio carico i costi del personale necessario;
 - a comunicare tempestivamente eventuali esigenze di modifica dei contenuti della proposta e le relative cause;
 - a rispettare i tempi indicati per la realizzazione e ad assicurare il monitoraggio dei risultati per i tre anni secondo le modalità indicate dalla Regione ed utili per il Centro di monitoraggio regionale, ovvero a predisporre e rendere disponibile un'esauriente documentazione sugli interventi di controllo effettuati, sui luoghi, sugli esiti e sugli effetti da questi determinati, secondo le modalità indicate dalla Regione ed utili per il Centro di monitoraggio regionale, al fine di consentire una valutazione della loro efficacia ai fini della sicurezza stradale e la loro diffusione.

Data e firma³

³ del Sindaco o dell'Assessore competente.



**PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO**



QUADRO DESCRITTIVO

Il “Quadro descrittivo” raccoglie, in termini sintetici, tutte le informazioni più rilevanti della proposta e della sua attuazione nel tempo.

Le informazioni riportate nel “Quadro descrittivo” consentono la creazione di un archivio base degli interventi per la sicurezza stradale.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

N.B. Qualora lo spazio riservato per le indicazioni risultasse insufficiente allegare una nota con un richiamo al quadro che integra.

Identificativo della proposta

Denominazione dell'intervento

Comune

Provincia di /Località

Responsabile di procedimento

Amministrazione _____ Ufficio _____

Nome e cognome _____

Tel _____ Fax _____ e-mail _____

A) Attori

1) Soggetto proponente/raggruppamento ⁽¹⁾

¹ Se il proponente è un raggruppamento indicare in prima posizione il soggetto capofila e riportare di seguito l'elenco degli altri soggetti. Il soggetto proponente è formato da un raggruppamento quando più di una amministrazione locale condividono la definizione della proposta, la sua attuazione e gli oneri che ciò comporta, definendo i reciproci impegni in un atto formale (accordo di programma, intesa, convenzione, ecc.).



**PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO**



2) Soggetti di partenariato ⁽²⁾

3) Dotazione organica o in forza del Comando (breve descrizione in riferimento ad ogni soggetto che aderisce all'iniziativa)

4) Strumentazione di servizio esistente (descrivere tipo e quantità in riferimento ad ogni soggetto che aderisce all'iniziativa)

B) Stato della sicurezza stradale

1) Popolazione del Comune o dei Comuni interessati (ultimo anno disponibile, indicare l'anno)

2) Riepilogo dei dati sull'incidentalità ⁽³⁾.

Anno 2004 Territorio comunale			
	NUMERO	EVOLUZIONE dall'anno precedente	
		VARIAZIONE (numero)	VARIAZIONE IN %
INCIDENTI			
MORTI			
FERITI			

eventuali note _____

² I Comuni che, al fine di un più efficace intervento, intendono sviluppare forme di partenariato con le Forze dell'Ordine sono invitati a fare riferimento, per un miglior coordinamento delle iniziative, alle sezioni provinciali di tali organismi di controllo.

³ Le serie storiche dei dati sull'incidentalità per Comune sono disponibili sul sito Internet www.sicurezzastradalepiemonte.it nell'area centro di monitoraggio - monitoraggio incidenti.



**PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO**



C) Controlli effettuati negli anni precedenti ed esiti ⁴

1) Controlli effettuati sulle violazioni ex art. 186

Anno	operatori impiegati	controlli effettuati	fasce orarie interessate	Violazioni riscontrate
2005				
2006				

2) Controlli effettuati sulle violazioni ex art. 187

Anno	operatori impiegati	controlli effettuati	fasce orarie interessate	Violazioni riscontrate
2005				
2006				

3) Eventuali note descrittive degli interventi:

⁴ Per **controlli effettuati** è da intendersi "persone sottoposte al controllo". Precisare se il dato fa riferimento alla singola amministrazione o al raggruppamento.



**PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO**



C) Proposta

1) Strumentazione richiesta:

Tipo di strumentazione richiesta	Quantità
Etilometri	
Boccagli per l'etilometro	
Precursori alcool	
Precursori sostanze stupefacenti	
Etilotest	

Note⁵:

2) Quantità di controlli⁶ che ci si impegna a fare (barrare la voce che interessa):

☐ ex art 186:

Anno	operatori impiegati	controlli da effettuare	fasce orarie previste
2008			
2009			
2010			

☐ ex art. 187

Anno	operatori impiegati	controlli da effettuare	fasce orarie previste
2008			
2009			
2010			

⁵ In caso di forme di raggruppamento o partenariato è necessario precisare le modalità per la ripartizione o l'uso comune della strumentazione richiesta.

⁶ Per **controlli** è da intendersi "persone da sottoporre al controllo". Precisare se il dato fa riferimento alla singola amministrazione o al raggruppamento



PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO



3) Descrizione sintetica delle azioni che si intende avviare⁷:

4) Cronoprogramma previsto per l'attuazione dei controlli proposti ((barrare la voce che interessa e indicare n. controlli/mese):

☐ ex art 186:

Anno	mese											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
2008												
2009												
2010												

☐ ex art. 187

Anno	mese											
	gennaio	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre
2008												
2009												
2010												

Note _____

⁷ Specificare come si intende organizzare le iniziative, i mezzi e gli operatori impiegati, come si intende sviluppare collaborazioni con altre amministrazioni o con i soggetti di partenariato, etc



PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO



5) Sinergia con altre misure (elencare eventuali altri strumenti di governo già messi in atto, strutture tecniche costituite e operanti, esperienze maturate, coordinamento fra azioni intraprese e relativo controllo, risultati conseguiti in termini generali, di miglioramento delle capacità di governo e di riduzione delle vittime)

Data ____ / ____ / ____

Firma del Responsabile del Procedimento



PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO

**Dati utili per il MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO ⁽⁸⁾**

La scheda di monitoraggio dell'intervento verrà discussa e concordata durante la giornata di formazione preliminare, organizzata dalla Regione, all'avvio degli interventi controllo. A titolo di proposta si allega la presente che riporta gli eventuali dati da raccogliere in occasione dei servizi di controllo utili al Centro di monitoraggio per la conoscenza del fenomeno e la valutazione dell'intervento.

Dati identificativi dell'intervento

- Comune _____
- Data del servizio _____
- Servizio svolto da: Polizia Stradale Carabinieri
 Polizia Locale
- Operatori impiegati _____
- Orario di svolgimento del servizio _____
- Luogo di svolgimento del servizio:
- ☐ Entro abitato Via _____ civico ____ /coordinate
- ☐ Fuori abitato:
- ☐ Autostrada _____ Km./coordinate _____
- ☐ Strada statale/regionale _____ Km./coordinate _____
- ☐ Strada provinciale _____ Km./coordinate _____
- ☐ Strada comunale _____ Km./coordinate _____

Dati riassuntivi dei controlli effettuati

Mezzi:

- Totale mezzi fermati_____

Persone:

- Totale persone sottoposte a controllo _____ di cui positive _____

Art. 186 C.d.S.

Etilometro _____ di cui positive _____

Etilotest _____ di cui positive _____

Precursore di cui positive

Art. 187 C.d.S.

Narcotest _____ di cui positive _____

maschi di cui positivi

femmine di cui positive

⁸ Questa parte della scheda deve essere compilata per ogni servizio svolto sul territorio e inviata al Centro di monitoraggio regionale.



PRSS –Programma di Azione 2007
ALLEGATO B – QUADRO DESCRITTIVO

*fascia di età*

< 25 anni ____

di cui positive ____

46<65 ____ di cui positive ____

26 > 45 anni ____

di cui positive ____

oltre 65 ____ di cui positive ____

mezzo guidato

su ciclomotori/motocicli ____

di cui positive ____

su mezzi pesanti ____

di cui positive ____

su autoveicolo ____

di cui positive ____

che viaggiavano da sole sul veicolo ____ di cui positive ____

tasso alcolemico rilevato:

- totale positivi ____

di cui:

0,5 g/l < tasso < 1,5 g/l ____

tasso > 1,5 g/l ____

risultate positive già a precedenti controlli ____

sanzioni:

amministrativa ____

patenti ritirate ____

veicoli sequestrati ____

Data ____ / ____ / ____

Firma del Responsabile del Procedimento

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 46-6674

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 10 "Padana Inferiore". Declassificazione amministrativa di due tratti stradali compresi rispettivamente dal km 13+231 al km 13+419 e dal km 17+967 al km 18+435 nell'abitato di Chieri (TO).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di declassificare dalle strade di demanio regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Codice della Strada e del relativo Regolamento, i due tratti di S.R. 10 "Padana Inferiore" compresi rispettivamente dal km 13+231 al km 13+419 e dal km 17+967 al km 18+435 nell'abitato di Chieri;

2. di dare atto che il Comune di Chieri, a seguito della presente deliberazione, provvederà a classificare come strada comunale i tratti di ex S.R. 10 di rispettiva competenza, indicato al precedente punto 1 ai sensi della Legge Regionale n. 86/1996;

3. di dare atto che a seguito di tale declassificazione si dovrà provvedere al trasferimento della proprietà dei suddetti tratti di strada mediante la sottoscrizione di apposito verbale tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Chieri, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Regolamento del Codice della Strada, trascorso il termine di due mesi previsto dall'art. 2;

4. di dare mandato alla Direzione Trasporti, nella persona del Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti fissi, di provvedere, decorsi i termini di cui al punto 3, ad effettuare il passaggio di proprietà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna tra le parti interessate;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 47-6675

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 11 "Padana Superiore". Declassificazione amministrativa di due tratti stradali compresi rispettivamente dal km 6+119 al km 6+447 (Corso Romania) e dal km 6+447 al km 7+000 (nuovo raccordo) nell'abitato di Torino (TO).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di declassificare dalle strade di demanio regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Codice della Strada e del relativo Regolamento, i due tratti di S.R. 11 "Padana Superiore" compresi rispettivamente dal km 6+119 al km 6+447 (Corso Romania) e dal km 6+447 al km 7+000 (nuovo raccordo) nell'abitato di Torino;

2. di dare atto che il Comune di Torino, a seguito della presente deliberazione, provvederà a classificare come strada comunale i tratti di ex S.R. 11 di rispettiva competenza, indicato al precedente punto 1 ai sensi della Legge Regionale n. 86/1996;

3. di dare atto che a seguito di tale declassificazione si dovrà provvedere al trasferimento della proprietà dei suddetti tratti di strada mediante la sottoscrizione di apposito verbale tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Regolamento del Codice della Strada, trascorso il termine di due mesi previsto dall'art. 2;

4. di dare mandato alla Direzione Trasporti, nella persona del Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti fissi, di provvedere, decorsi i termini di cui al punto 3, ad effettuare il passaggio di proprietà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna tra le parti interessate;

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 48-6676

Art. 2 Codice della Strada e art. 4 del Regolamento - S.R. 10 "Padana Inferiore". Declassificazione amministrativa del tratto stradale compreso dal km 5+119 al km 7+600 (Strada al Traforo di Pino) nell'abitato di Torino (TO).

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1. di declassificare dalle strade di demanio regionale, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del Codice della Strada e del relativo Regolamento, il tratto stradale di S.R. 10 "Padana Inferiore" compreso dal km 5+119 al km 7+600 (Strada al Traforo di Pino) nell'abitato di Torino (TO);

2. di dare atto che il Comune di Torino, a seguito della presente deliberazione, provvederà a classificare come strada comunale il tratto di ex S.R. 10 di rispettiva competenza, indicato al precedente punto 1 ai sensi della Legge Regionale n. 86/1996;

3. di dare atto che a seguito di tale declassificazione si dovrà provvedere al trasferimento della proprietà del suddetto tratto di strada mediante la sottoscrizione di apposito verbale tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comune di Torino, ai sensi dell'art. 4 comma 6 del Regolamento del Codice della Strada, trascorso il termine di due mesi previsto dall'art. 2;

4. di dare mandato alla Direzione Trasporti, nella persona del Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti fissi, di provvedere, decorsi i termini di cui al punto 3, ad effettuare il passaggio di proprietà mediante sottoscrizione di apposito verbale di consegna tra le parti interessate.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni dalla data di avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza dell'atto secondo le modalità di cui alla Legge 06.12.1971 n. 1034; ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, della comunicazione o della piena conoscenza ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 25.11.1971 n. 1199.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 72-6700

Approvazione bando triennale 2007-2009 per la concessione di contributi per edilizia scolastica ai sensi della Legge 23/96. Amministrazioni Provinciali.

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Vista la legge 11 gennaio 1996 n. 23, recante norme per l'edilizia scolastica, ed in particolare gli articoli 2 e 4 relativi alle procedure di attuazione e finanziamento degli interventi di edilizia scolastica;

Visto il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16.7.07 "Ripartizione dei finanziamenti a favore delle Regioni, per l'attivazione dei piani di edilizia scolastica, di cui alla legge 11 gennaio 1996, n. 23, per il triennio 2007/2009" che attribuisce alla Regione Piemonte nell'ambito del triennio di programmazione 2007-2009 le somme di Euro 2.981.487,00 per l'annualità 2007 e prevede uno stanziamento di Euro 5.938.670,00 per l'annualità 2008 e di Euro 5.938.670,00 per l'annualità 2009;

Visto l'art. 1, comma 8, della legge 2 ottobre 1997, n. 340 (norme in materia di organizzazione scolastica e di edilizia scolastica) che consente la variazione di destinazione dei finanziamenti e la riassegnazione di mutui già concessi in precedenti anni;

Considerato che il sopracitato Decreto Ministeriale prevede che gli importi previsti per ogni annualità debbano essere compartecipati con la regione e con gli Enti locali direttamente interessati fermo restan-

do a carico dei fondi del decreto solo un terzo del costo di ciascun intervento;

Considerato che il sopracitato Decreto Ministeriale e le disposizioni in esso contenute, si configurano come presupposti per la realizzazione del "Patto per la sicurezza" formulato dall'intesa istituzionale fra lo Stato, le Regioni e gli Enti locali.

Rilevato che con Deliberazione Giunta Regionale n. 64-6211 del 18.6.07 è stato approvato il bando triennale per la concessione di contributi ai Comuni per interventi edilizi su edifici di proprietà comunale sede di Scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado statali e non statali paritarie gestite da Enti Locali;

Ritenuto pertanto di destinare i contributi di cui al sopracitato Decreto Ministeriale alle Amministrazioni Provinciali che svolgono le funzioni di manutenzione straordinaria degli edifici sede di scuola statale secondaria di 2° grado di proprietà di ente pubblico;

Ritenuto di definire le modalità per la presentazione delle richieste, nonché i criteri di ammissibilità e di selezione delle domande di contributo;

Ritenuto di compartecipare alla realizzazione degli interventi in misura pari a quanto destinato dallo Stato per ciascuna annualità di piano e quindi con la somma di Euro 2.981.487,00 per l'annualità 2007 e prevedendo uno stanziamento di Euro 5.938.670,00 per l'annualità 2008 e di Euro 5.938.670,00 per l'annualità 2009;

Richiamate la D.G.R. n. 36-5874 del 14.5.2007 "Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo. Settore Istruzione e Settore Edilizia Scolastica. Approvazione del Programma di Attività 2007. Assegnazione fondi mediante accantonamento. Importo complessivo di 70.874.878,74 euro (esercizio 2007, capitoli vari)";

Vista la L.R. n. 18 del 21.3.1984 "Legge generale in materia di opere e lavori pubblici" e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs n. 165 del 30.3.2001 e successive modifiche e integrazioni "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

Visto l'art 17 e l'art 23 della L.R. n. 51 del 8 agosto 1997 "Norme sull'organizzazione degli uffici e sull'ordinamento del personale";

Vista la l.r. 7/2005 "Nuove disposizioni in materia di procedimento amministrativo di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Visto il regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

Viste le Leggi Regionali del 23 aprile 2007 n. 9 "Legge finanziaria per l'anno 2007" e n. 10 "Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2007 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2007 e 2009";

sentite le Amministrazioni Provinciali nell'incontro del 27.7.07,

tutto ciò premesso e considerato, la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

di approvare il "Bando triennale 2007-2009 per la concessione di contributi ai sensi della Legge 23/96. Amministrazioni Provinciali" allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante, che definisce i soggetti ammessi, le modalità per la presentazione delle richieste, i criteri di predisposizione del

piano triennale e dei singoli piani annuali, i criteri di ammissibilità delle domande di contributo, le modalità di riparto per l'assegnazione dei contributi;

di demandare alle strutture regionali competenti la definizione e l'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi, la ripartizione dei fondi a livello provinciale;

di demandare alle strutture regionali competenti le ulteriori incombenze per l'attuazione dei piani di edilizia scolastica predisposti ai sensi della legge 23/96 (piani triennali 1996-1998, 1999-2001, 2003-2005, 2007-2009) ed in particolare quelle derivanti dall'art1, comma 8 della l. 340/1997.

la somma di Euro 2.981.487,00 relativa al contributo regionale per l'attuazione del bando approvato con il presente provvedimento è imputata sullo specifico capitolo che verrà istituito con la legge di assestamento di bilancio regionale per l'anno 2007 attraverso la contestuale riduzione del capitolo di spesa 21726/2007 "Contributi per l'adeguamento di edifici di proprietà di comuni adibiti o da adibire a scuole materne, elementari e medie inferiori articolo 29 della legge 28 luglio 1967, n. 641; legge 19 dicembre 1957 n.1229; articolo 12 della legge 1 giugno 1942, n. 675 e legge regionale 12 giugno 1978, n. 31";

La somma Euro 2.981.487,00 relativa al contributo trasferito dallo stato per l'attuazione del bando approvato con il presente provvedimento è imputata sullo specifico capitolo che verrà istituito con la legge di assestamento di bilancio regionale per l'anno 2007;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Direzione 32.2

Allegato

**BANDO TRIENNALE 2007-2009
PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 23/96
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

1. OBIETTIVI

In attuazione del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16.7.07, la Regione Piemonte intende promuovere e sostenere lo sviluppo del patrimonio edilizio scolastico riguardante le strutture sedi di scuole secondarie di II grado nel corso del triennio 2007-2009. Le linee di intervento saranno volte a:

- 1) privilegiare la messa in sicurezza e l'adeguamento degli edifici scolastici alla normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene, eliminazione delle barriere architettoniche
- 2) agevolare i completamenti funzionali di opere già iniziate ed il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, nonché la progressiva eliminazione delle locazioni onerose, determinando le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio medesimo, il rinnovamento della didattica ed un efficace lotta alla dispersione scolastica;
- 3) favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali;
- 4) considerare ogni opportunità di adeguamento dei relativi edifici alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti ed dei programmi

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Gli interventi indicati al punto 4 del presente bando saranno finanziati nelle singole annualità 2007, 2008, 2009, con i seguenti importi

Fondi statali	2007: € 2.981.487,00	2008: € 5.938.670,00	2009: € 5.938.670,00
Fondi regionali	2007: € 2.981.487,00	2008: € 5.938.670,00	2009: € 5.938.670,00

Gli importi dei contributi su indicati potranno essere oggetto di eventuali modifiche disposte dal Ministero della Pubblica Istruzione o della Regione Piemonte con successivo provvedimento in ragione della effettiva rispondenza dei piani, concretamente predisposti per ciascuna annualità ai presupposti e agli indirizzi programmatici.

I riparti per ambito provinciale sono approvati annualmente con Determinazione Dirigenziale sulla base dei criteri sotto indicati:

numero degli alunni e delle sedi (punti di erogazione del servizio) delle scuole statali secondarie di secondo grado; i dati sono riferiti esclusivamente ai corsi diurni;

Quale fonte dei dati viene utilizzata l'ultima sessione di settembre (iscritti) disponibile della "Rilevazione scolastica".

Al fine di consentire un ottimale utilizzo delle risorse potranno essere effettuate piccole variazioni (riduzioni o aumenti) sull'importo previsto per ciascuna Amministrazione Provinciale per ottenere il raggiungimento della somma complessiva stabilita complessivamente per ciascuna annualità. In alternativa potranno inoltre essere finanziati stralci o parti di intervento, anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 5.

3. ENTI BENEFICIARI ED EDIFICI FINANZIABILI

Possono beneficiare dei contributi le Amministrazioni Provinciali che svolgono le funzioni di manutenzione straordinaria degli edifici di proprietà di ente pubblico sede di scuola statale secondaria di secondo grado.

Le Amministrazioni Provinciali dovranno garantire la compartecipazione all'intervento in misura non inferiore ad 1/3 dell'importo ammesso a contributo e l'intera copertura finanziaria dell'intervento.

4. INTERVENTI AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

4.1 I progetti presentati dovranno riguardare interventi di:

- a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettere b), c) d)),
- b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3 lettera e.1;
- c) completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99 e s.m.i, art 2 lettera n);
- d) nuove costruzioni di parti o di intere sedi scolastiche e succursali.

4.2 Gli interventi sopra indicati dovranno essere prioritariamente destinati alla messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza ed igiene nonché eliminazione delle barriere architettoniche.

4.3 Solo qualora l'attività di messa in sicurezza e d'adeguamento a norma degli edifici scolastici insistenti nel rispettivo territorio siano state integralmente realizzate e pertanto non necessitino ulteriori interventi in materia potranno essere presentate domande per interventi relativi alle altre finalità previste di seguito:

- agevolare i completamenti funzionali di opere già iniziate ed il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, in relazione all'indice di carenza determinato

dall'offerta del servizio scolastico a fronte della relativa richiesta da parte dell'utenza, nonché la progressiva eliminazione delle locazioni onerose, determinando le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio medesimo, il rinnovamento della didattica ed un efficace lotta alla dispersione scolastica

- favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali
- considerare ogni opportunità di adeguamento dei relativi edifici alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti ed dei programmi

4.4

Sono consentiti interventi consistenti in progetti riguardanti più edifici

Gli interventi di cui al punto 4.1 dovranno consentire il completo funzionamento delle strutture per le quali è stato redatto il progetto.

Il progetto di cui sopra dovrà inoltre consentire il rilascio del certificato di agibilità, e garantire il rispetto della normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, antisismica, rendimento energetico.

5. SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI

Sono ammessi i progetti relativi agli interventi di cui al precedente punto 4, il cui importo complessivo ammesso a contributo sia pari o superiore a € 100.000,00;

Tale importo, determinato secondo quanto indicato nel punto 6, è riferito all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta alla data di presentazione della domanda di contributo.

In caso di interventi complessi, relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso, l'importo sopra indicato è riferito alla parte di intervento riconducibile all'attività scolastica inerente le scuole secondarie di secondo grado.

6. SPESE AMMISSIBILI E SPESE AMMESSE A FINANZIAMENTO

6.1 importo spese ammissibili

Il contributo è concesso a copertura delle seguenti voci di spesa:

1. lavori a misura, a corpo, in economia, connessi all'attività scolastica inerente le scuole secondarie di secondo grado e loro pertinenze;
2. oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.
3. arredi ed attrezzature rientranti nelle definizioni dell'art 2 comma 4 della L 23/96;

4. acquisizione di aree od immobili;
5. spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione assistenza giornaliera e contabilità;
6. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
7. incentivi per la progettazione (art. 188 D.P.R. 554/99 – art. 92 comma 5 D. Lgs 163 2006);
8. rilievi, frazionamenti, accertamenti ed indagini;

6.2 Importo spese non ammissibili

Non sono ammesse a contributo le seguenti voci di spesa:

1. importo coperto da contributo dallo Stato, dalla Regione Piemonte o da enti o soggetti terzi.
2. lavori inerenti locali o sistemazioni di aree per attività non riconducibili a quanto previsto nel D.M. del 18.12.1975 e s.m.i;
3. arredi ed attrezzature non rientranti nelle definizioni dell'art 2 comma 4 della L 23/96;
4. lavori relativi a strutture e spazi non riferibili all'attività scolastica di scuola secondaria di secondo grado. I lavori relativi a strutture e spazi in uso promiscuo, saranno ammessi a contributo desumendo dal computo metrico la quota di lavori riconducibile all'attività scolastica di scuole secondarie di secondo grado e, ove non possibile, per le singole voci di spesa, in via proporzionale in ragione del rapporto fra la superficie totale e la superficie utilizzata per l'attività scolastica oggetto del contributo.

6.3 Importo spese non finanziabili

Le seguenti voci di spesa sono ammissibili ma a completo carico dell'amministrazione Provinciale proponente:

1. I.V.A ed eventuali altre imposte;
2. spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla vidimazione delle parcelle, alle conferenze di servizi, assicurazione dei dipendenti;
3. allacciamenti ai pubblici servizi;
4. accantonamenti di cui all'art. 133 c. 3 e all'art. 240 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ;
5. imprevisti ed arrotondamenti;
6. spese per attività di consulenza o di supporto;
7. eventuali spese per commissioni giudicatrici;
8. spese per pubblicità, per contribuzione all'Autorità di Vigilanza e, ove previsto, per opere artistiche;

9. eventuali altre somme a disposizione diverse da quelle indicate al punto 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8

6.4

6.4.1 In via prioritaria e comunque per una percentuale non inferiore al 50%, gli importi ammessi a contributo devono essere destinati per la messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità sicurezza ed igiene nonché eliminazione delle barriere architettoniche, come indicato nella seguente tabella.

A	Costo complessivo $A = B + C$			
B	Importo spese non ammissibili a contributo			
C	Importo spese ammissibili a contributo $C = c1 + c2$	c1	Indicate al punto 4.2 (sicurezza e adeguamenti normative)	Min 50% C
		c2	Indicate al punto 4.3	Max 50% C

6.4.2 Solo qualora l'attività di messa in sicurezza e d'adeguamento a norma degli edifici scolastici insistenti nel rispettivo territorio siano state integralmente realizzate e pertanto non necessitino ulteriori interventi in materia potranno essere presentate domande per interventi relativi alle altre finalità previste al punto 4.3 previa presentazione della documentazione di cui al punto 9.1.C.2.

6.5

Le Amministrazioni provinciali in forma diretta (attraverso il loro responsabile dei lavori ovvero attraverso il/i coordinatore/i per la sicurezza), in fase di progettazione ed in fase di esecuzione vigilano attentamente al rispetto delle norme attinenti la sicurezza nei luoghi di lavoro. Gravi inadempienze potranno comportare la revoca del contributo attribuito con fondi regionali ai sensi delle disposizioni di legge regionale in itinere alla data di approvazione del presente bando.

7. ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il contributo assegnabile ad ogni Amministrazione Provinciale in ogni piano annuale e per ciascun intervento sarà determinato come segue:

contributo assegnabile e fondi dell'ente proponente			
A	Costo complessivo		$A = B + C$
B	Importo spese non ammissibili a contributo (punto 6.2)		
C	Importo spese ammissibili a contributo (punto 6.1) $C = c1 + c2$	c1	Spese finanziabili Punto 6.1 eccetto quanto indicato al punto 6.3
		c2	Spese non finanziabili Punto 6.3 (A completo carico dell'Amministrazione Proponente)
D	Contributo Regionale (vale l'ipotesi più restrittiva)		$D_{max} = C \times 1/3$ $D_{max} = \text{nei limiti della disponibilità finanziaria}$ $D_{max} = (A-B-c2)/2$
E	Contributo statale (vale l'ipotesi più restrittiva)		$E_{max} = C \times 1/3$ $E_{max} = \text{nei limiti della disponibilità finanziaria}$ $D_{max} = (A-B-c2)/2$
F	Fondi propri dell'Ente proponente		$F = A - (D + E)$

Il contributo relativo ad ogni intervento sarà determinato sulla base dell'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta alla data di scadenza di presentazione delle domande.

I contributi eventualmente non assegnabili all'Amministrazione Provinciale richiedente saranno ripartiti proporzionalmente secondo le modalità indicate al punto 2 fra le altre Amministrazioni Provinciali in possesso dei requisiti necessari.

Prima della predisposizione dei piani annuali 2008, 2009 verrà verificata la sussistenza della necessità degli interventi.

8. TERMINI E MODALITA' PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ciascuna Amministrazione Provinciale dovrà fornire una proposta di piano triennale redatta su apposito modulo riepilogativo predisposto dalla Regione Piemonte, dando indicazione degli interventi da realizzare nel triennio e del grado di priorità per ciascun intervento.

Le domande relative ai singoli interventi devono essere formulate per ciascun intervento richiesto utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte.

La proposta di piano triennale e ciascuna richiesta di contributo devono essere trasmesse, in un'unica copia, complete di tutta la documentazione indicata al punto 9, via posta a mezzo

raccomandata A.R. o consegnata a mano entro le ore 12,00 alla Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale Direzione Promozione, Attività Culturali Istruzione e Spettacolo – Settore Edilizia scolastica - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO, perentoriamente **entro e non oltre il termine del 24.9.07**:

Per il rispetto dei termini di presentazione della richiesta di contributo faranno fede:

- il timbro postale di partenza per le istanze inviate a mezzo posta.
- il timbro di ricevuta della Regione Piemonte per le istanze consegnate a mano.

Nel caso istanze inviate a mezzo posta l'Amministrazione Regionale non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito da parte degli enti proponenti, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

9. DOCUMENTAZIONE

La Regione Piemonte predispone la modulistica da utilizzarsi relativa alla proposta di piano e alle singole istanze di contributo.

9.1 Proposta di piano triennale

La proposta di piano triennale, redatta sugli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere corredata della seguente documentazione quale parte integrante:

- A. Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, indicante l'annualità di piano in cui si intende richiedere il finanziamento per ciascun intervento ed il relativo grado di priorità che comunque dovrà considerare lo stato dei avanzamento della progettazione (precedenza agli interventi in fase di progettazione esecutiva ed in subordine definitiva).
- B. Dichiarazione, redatta sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, di aver già trasmesso, oppure trasmissione in allegato alla domanda di contributo, della documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui al punto 15.2 inerente tutti gli edifici sede di scuola statale secondaria di secondo grado ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proprietario. La trasmissione dovrà comunque essere effettuata entro il termine del 24.9.2007;
- C. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
 - 1. approva il piano triennale
 - 2. delega la regione Piemonte a sottoscrivere la *Presa d'Atto* ovvero il Patto per la sicurezza come indicato all'At. 10 del Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16.7.07;
 - 3. nel caso per un singolo intervento la percentuale di importi riconducibile alla messa a norma sia inferiore al 50% dell'importo ammissibile a contributo, dichiara che le attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma di tutti gli edifici scolastici di propria

competenza insistenti nel proprio territorio sono state integralmente realizzate e pertanto non necessitano ulteriori interventi in materia;

4. garantisce la compartecipazione all'intervento in misura non inferiore ad 1/3 dell'importo ammesso a contributo al fine di consentire uno sviluppo di investimenti non inferiore a 44.576.481,00 € in ambito regionale.

9.2 Singolo intervento

La richiesta di contributo relativa a ciascun intervento, redatta su gli appositi moduli predisposti dalla Regione Piemonte, dovrà essere corredata della seguente documentazione quale parte integrante:

- A. Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, sottoscritte in originale dal legale rappresentante dell'Ente richiedente, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte;
- B. Attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione (già provveditorato) competente per territorio, redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte e sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Scolastico Provinciale;
- C. Atto Deliberativo con il quale l'Ente proponente:
 - inserisce/dichiara di aver inserito l'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi, nel piano triennale delle opere pubbliche;
 - inserisce l'intervento oggetto della richiesta di contributo nel piano annuale delle opere pubbliche corrente ovvero si impegna ad inserire l'intervento nel piano annuale di competenza se diverso dal 2007;
 - attesta la congruità della spesa dell'intervento oggetto della domanda di contributo e l'esistenza di ogni presupposto normativo per l'assegnazione del contributo;
 - impegna con fondi propri la somma residua non coperta dai contributi regionali e statali fino all'importo complessivo dell'intervento ovvero si impegna a integrare la somma residua non coperta dai contributi regionali e statali nell'annualità di competenza se diversa dal 2007;
 - attesta la percentuale dell'importo oggetto della domanda di finanziamento riconducibile alla messa in sicurezza redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte
- D. Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare;
- E. Progetto preliminare, sottoscritto da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, composto da:
 - Relazione tecnica / illustrativa;

- Calcolo sommario della spesa derivante dalla redazione di un computo metrico estimativo di massima, utilizzando per i prezzi di riferimento il Prezzario Regionale delle Opere pubbliche
- Quadro Economico;
- Elaborati grafici redatti in scala di rappresentazione preferibilmente 1:200 relativi allo stato di fatto e di progetto;

N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture:

- inerenti esclusivamente l'attività scolastica di scuola secondaria di 2° grado;
- in uso promiscuo;
- adibite ad altro uso.

F. Dichiarazioni del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, nei limiti delle proprie competenze di legge, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, attestanti:

- il rispetto della normativa antisismica (D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i.);
- il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
- il rispetto delle prescrizioni legislative (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.) in materia di rendimento energetico nell'edilizia;

G. In caso di intervento che si trova in fase progettuale successiva al preliminare, coerentemente con la fase progettuale raggiunta:

Atto di approvazione progetto definitivo e relativi elaborati progettuali;

Atto di approvazione progetto esecutivo e relativi elaborati progettuali;

9.3 Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i.

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria ai fini della verifica dell'ammissibilità delle proposte, all'espletamento dell'istruttoria, o connessa a successivi controlli.

La documentazione trasmessa non verrà restituita.

10. NON AMMISSIBILITA'

10.1 Proposte di piano triennale

Non saranno ritenute ammissibili le proposte di piano:

- 1) prive della documentazione di cui al punto 9.1

- 2) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 9.1.C sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;

10.2 Domande di contributo

Non saranno ritenute ammissibili le domande di contributo :

- 1) relative ad interventi già finanziati nelle annualità precedenti ai sensi della Legge 23/96 o inseriti in intese istituzionali riguardanti l'edilizia scolastica fra la Regione Piemonte e l'Amministrazione Provinciale proponente;
- 2) relative a progetti preliminari approvati successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo;
- 3) in cui l'atto deliberativo di cui al punto 9.2.C sia approvato successivamente alla data di scadenza fissata per la presentazione delle richieste di contributo o sia privo di uno dei contenuti del dispositivo richiesti;
- 4) presentate da enti diversi da quelli indicati al punto 3;
- 5) relative ad edifici, gradi e gestione scolastica, enti proprietari, diversi da quelli indicati al punto 3;
- 6) relative ad interventi diversi da quelli indicati al punto 4;
- 7) il cui importo complessivo delle spese ammissibili (vedi punto 6) sia inferiore a quanto indicato al punto 5;
- 8) relative ad interventi già iniziati antecedentemente alla data di scadenza indicata al punto 8;
- 9) non inviate secondo le modalità o al di fuori dei termini indicati al punto 8;
- 10) redatte su modulistica diversa da quella predisposta appositamente dalla Regione Piemonte come indicato al punto 9;
- 11) incomplete della documentazione indicata ai punti 9.1 e 9.2. o recanti correzioni, cancellazioni o abrasioni sul modulo di domanda o sugli allegati.
- 12) presentate da Enti che non abbiano ottemperato agli adempimenti relativi all'Anagrafe dell'edilizia scolastica previsti al punto 15.2.
- 13) relative ad interventi comportanti una percentuale di importi relativi alla messa in sicurezza inferiori al 50% in mancanza della documentazione di cui al punto 9.1.C.2.
- 14) relative ad interventi conclusi alla data di approvazione della determinazione dirigenziale approvante i riparti in ambito Provinciale di cui al punto 2 per la predisposizione dei piani annuali riguardanti le annualità 2008 e 2009

11. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

11.1

In sede di predisposizione del piano triennale 2007-2009 e dei relativi piani annuali la Regione al fine di assicurare il necessario coordinamento dei propri interventi nell'ambito della programmazione scolastica nazionale tiene conto degli indirizzi indicati nel D.M. del 16.7.07 che si richiamano di seguito:

- privilegiare prioritariamente gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed all'adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza e d igiene, nonché diretta altresì all'eliminazione delle barriere architettoniche
- in subordine al punto precedente:
 - agevolare i completamenti funzionali di opere già iniziate ed il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, in relazione all'indice di carenza determinato dall'offerta del servizio scolastico a fronte della relativa richiesta da parte dell'utenza, nonché la progressiva eliminazione delle locazioni onerose, determinando le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio medesimo, il rinnovamento della didattica ed un efficace lotta alla dispersione scolastica
 - favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali
 - considerare ogni opportunità di adeguamento dei relativi edifici alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti ed dei programmi
 - garantire, anche al fine di migliorare il servizio reso all'utenza la fornitura di sedi idonee per un dignitoso e corretto funzionamento delle Direzioni scolastiche regionali e provinciali
- garantire che in via prioritaria e comunque per una percentuale non inferiore al 50% gli importi ammessi a contributo per ciascuna Amministrazione provinciale siano destinati per la messa in sicurezza ed adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità sicurezza ed igiene nonché eliminazione delle barriere architettoniche;
- consentire che siano finanziate domande per interventi relativi alle altre finalità previste al punto 4.3 previa presentazione della documentazione di cui al punto 9.1.C.2. solo qualora l'attività di messa in sicurezza e d'adeguamento a norma degli edifici scolastici insistenti nel territorio dell'Amministrazione provinciale proponente siano state integralmente realizzate e pertanto non necessitino ulteriori interventi in materia.
- Privilegiare gli interventi con lo stato di avanzamento della progettazione in fase più avanzata.

11.2

Il Settore regionale competente provvede a verificare l'ammissibilità delle domande, il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, la conformità e completezza della documentazione presentata, la congruenza e coerenza agli indirizzi ed agli obiettivi del bando.

Il Settore regionale competente stila il Piano triennale 2007-2009 e le graduatorie provinciali per le singole annualità entro i 90 giorni successivi alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del decreto del Ministero della Pubblica Istruzione del 16-7-2007.

Per ciascuna annualità di piano le domande verranno ordinate in base al grado di priorità indicato dall'Ente proponente. Qualora l'Ente proponente presenti delle proposte di piano triennale non rispondenti ai criteri indicati al punto 11.1 o contenti singoli interventi non ammissibili a finanziamento, in sede istruttoria verrà istituita una nuova graduatoria dando precedenza alle proposte maggiormente rispondenti agli indirizzi di programmazione di cui al punto 11.1.

In occasione della predisposizione dei piani annuali 2008, 2009 nel caso le esigenze dell'Ente proponente fossero mutate, potranno essere ammesse limitate modifiche agli interventi come indicato al punto 13.

12. MODALITA' DI ASSEGNAZIONE E OBBLIGHI DELL'ENTE BENEFICIARIO

12.1

A conclusione dell'istruttoria, con Deliberazione di Giunta regionale sono approvati il piano Triennale 2007-2009 ed il piano annuale 2007.

I piani annuali 2008 e 2009 saranno approvati con Deliberazione di Giunta regionale a seguito della comunicazione del Ministero della Pubblica Istruzione.

La Regione Piemonte prende atto di quanto formalmente attestato dalle singole Amministrazioni Provinciali circa la congruità della spesa e l'esistenza di ogni condizione e presupposto normativo per l'assegnazione del finanziamento statale

La Regione Piemonte invia il piano generale triennale 2007/2009 ed il piano annuale 2007 al Ministero della Pubblica Istruzione.

La Regione Piemonte sottoscrive per conto delle Amministrazioni Provinciali Proponenti la *Presa d'Atto* rilasciata dal Ministero della Pubblica Istruzione che costituisce il momento di perfezionamento del Patto per la sicurezza come indicato all'art 10 del Decreto Ministeriale del 16.7.07.

Il Ministero della Pubblica Istruzione procederà tempestivamente al concreto trasferimento dei finanziamenti assegnati alla Regione Piemonte.

Successivamente la Regione Piemonte procederà alla concreta comunicazione di assegnazione dei finanziamenti alle Amministrazioni Provinciali beneficiarie.

Le amministrazioni Provinciali sono tenute al rispetto della tempistica indicata all'art. 4 della Legge 23/96 .

12.2

L'erogazione del contributo é subordinata alla realizzazione dell'opera in conformità al progetto presentato e nel rispetto del costo ammissibile stimato.

Non sono ammesse diminuzioni nell'entità dei lavori da eseguire (e conseguentemente dell'importo delle spese ammissibili), rispetto all'importo dei lavori ammesso a contributo. In caso di finanziamento di stralci o parti di intervento, l'ammontare dei lavori da eseguire non dovrà essere inferiore all'importo individuato dalla Regione Piemonte in sede di assegnazione.

Al fine di verificare quanto sopra, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione non appena disponibile

- 1) Copia dell'atto deliberativo contenente l'impegno di spesa perfezionato
- 2) Copia dell'atto di approvazione del progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali
- 3) Dichiarazione del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia/Dichiarazione del progettista attestante:
 - il rispetto della normativa antisismica (Testo Unico "Norme tecniche per le costruzioni", Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 14-09-2005 e s.m.i);
 - il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche;
 - l'attestato di certificazione energetica di cui all'art. 6 del D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i. in materia di rendimento energetico nell'edilizia;
- 4) Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali;

13. VARIAZIONI DI PROGETTO

Non sono ammesse modifiche progettuali che comportano riduzioni nella percentuale di opere riconducibile alla messa a norma di cui al punto 6.4 o diminuzione delle spese ammesse a contributo (punto 6.1).

Sono ammesse, previa autorizzazione della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo:

modifiche progettuali di limitata entità che non comportino riduzioni nella percentuale di opere riconducibile alla messa a norma o diminuzione delle spese ammesse a contributo (autorizzate mediante lettera di nulla-osta);

modifiche progettuali conseguenti a sopravvenute norme, cause di forza maggiore, calamità, che non comportino riduzioni nella percentuale di opere riconducibile alla messa a norma o

diminuzione delle spese ammesse a contributo (autorizzate mediante Determinazione dirigenziale).

14. MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Le richieste di pagamento saranno inoltrate a: Regione Piemonte, Assessorato Istruzione, Formazione Professionale, Direzione Promozione, Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 – 10121, Torino.

La liquidazione del contributo statale e del contributo regionale è subordinata alla presentazione in duplice copia della seguente documentazione :

1° RATA, pari al 30% del contributo concesso:

- indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice ABI e CAB sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
- copia del verbale di aggiudicazione dei lavori;
- copia del contratto di appalto dei lavori, registrato nelle forme di legge;
- copia del certificato di inizio lavori;
- Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati al punto 15.3, 15.5.

2° RATA, pari al 30% del contributo concesso:

- copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
- certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.

3° RATA, pari al 90% dell'importo del contributo effettivamente erogabile rideterminato come indicato al punto 16, liquidata a struttura ultimata e collaudata:

- copia del certificato di fine lavori;
- Conto finale e relazione sul conto finale
- copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
- copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il quadro economico definitivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
- quadro economico consuntivo di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere, unitamente a copia delle fatture comprovanti i pagamenti effettuati inerenti i lavori;

4° RATA di saldo liquidata a struttura funzionante

- Certificato di agibilità
- Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente dell'effettivo funzionamento della struttura;
- Documentazione fotografica a colori documentante l'opera completata
- Dovranno inoltre essere stati assolti gli obblighi relativi all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica indicati nel punto 15.4 e 15.5.

15. ADEMPIMENTI ANAGRAFE EDILIZIA SCOLASTICA

15.1

La Regione Piemonte nel corso del 2005, in ottemperanza all'art. 7 della Legge n. 23 dell'11 gennaio 1996, ha dato avvio al censimento relativo alla creazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica, predisposta dal Ministero della Pubblica Istruzione di concerto con le Regioni, con l'Associazione Nazionale Comuni Italiani e l'Unione Province Italiane.

Tutto il materiale utile per la rilevazione è scaricabile direttamente dal sito internet della Regione Piemonte, (fornendo Nome utente e Password) al seguente indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/istruz/edsco/index.htm>

Per ogni informazione gli interessati possono rivolgersi al Settore Edilizia Scolastica

Via Meucci 1, 10121 – Torino

fax 011.4326426 – e-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

Arch. Alfonso Prasso 011-4324239

Arch. Isabella Naselli 011-4326420

15.2

Ai fini dell'ammissibilità della domanda gli Enti proponenti devono trasmettere:

Il Riepilogo, il Questionario Edificio ed i relativi Questionari Sede dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerenti tutti gli edifici sede di scuola statale secondaria di primo grado, ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proprietario entro il termine del 24.9.2007.

La trasmissione del "Modulo di Riepilogo del Patrimonio Immobiliare, di tutti i questionari "Edificio" e "Sede Scolastica", dove essere effettuata:

- sia su supporto informatico,
- sia in formato cartaceo.

Se non già effettuata precedentemente alla data di presentazione della domanda di contributo, la trasmissione dovrà avvenire unitamente alla domanda di contributo. In questo caso si dovrà utilizzare quale supporto informatico Cd-rom non riscrivibile.

15.3

Ai fini dell'erogazione del primo acconto del 30% il settore competente verifica che i dati siano rispondenti alle seguenti caratteristiche di congruità e completezza:

- informazioni congruenti relativamente al numero e all'identificazione degli edifici e delle sedi scolastiche fra riepilogo, questionari edificio, questionari sede;
- questionari cartacei timbrati e firmati;
- questionari su supporto informatico non manomessi rispetto a quanto presente sul sito internet (per esempio righe aggiunte, righe cancellate, impostazioni di celle modificate);
- "Codice Edificio rilevazione" univoco, di non più di 10 caratteri;
- compilazione integrale dei Questionari in ogni loro parte. Inoltre tutte le informazioni relative sia al foglio di lavoro "questionario edificio", sia del foglio di lavoro "Modulo 1 – sez. E"; devono essere compilate sul medesimo file;
- inserimento nella sezione E "Modulo 1" del "questionario edificio" delle informazioni relative ai locali riportati nelle planimetrie;
- congruenza e coerenza delle informazioni all'interno di ciascun questionario;
- informazioni coerenti fra i diversi "questionario edificio" (per esempio relativamente al punto 1.4.1 del questionario edificio "Caratteristiche e consistenza dell'area scolastica" - identificazione dell'edificio principale e suoi subordinati in caso di più edifici insistenti sulla stessa area scolastica);
- trasmissione di tutte le planimetrie

15.4

Ai fini dell'erogazione del saldo gli Enti proponenti devono provvedere all'aggiornamento della Banca dati dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica con le caratteristiche di cui al precedente punto 15.3

15.5.

Le eventuali integrazioni/correzioni, ai fini dell'erogazione del 1° acconto e gli aggiornamenti ai fini dell'erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall'Ente direttamente sulla procedura informatica "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" presente su RUPAR.

16. RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI**16.1**

La Regione Piemonte, a consuntivo dei lavori, ridetermina l'entità degli importi erogabili mantenendo il rapporto proporzionale indicato al punto 7. del bando tra gli importi delle spese finanziate e delle spese liquidabili, risultanti dal quadro economico finale dei lavori.

16.2

Le economie accertate potranno essere utilizzate, per:

- a) perizie suppletive relative agli interventi ammessi a contributo, secondo quanto indicato all'art. 114 del d. Lgs 163/2006 e s.m.i, all'art 134 del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e nella circolare della Regione Piemonte prot. n. 2/DOP del 25.2.2002, previa autorizzazione della Regione Piemonte, mediante lettera di nulla osta.
- b) lavori aggiuntivi affidati con ulteriore e separato appalto a completamento degli interventi ammessi a contributo rispondenti ai criteri e modalità del presente Bando mediante determina Dirigenziale. In questo caso dovrà essere garantita la compartecipazione finanziaria di cui al punto 7

per l'erogazione della quota di contributo di cui al punto 16.2.b dovrà essere prodotta tutta la documentazione di cui al punto 14 inerente i nuovi lavori autorizzati.

17. REVOCA CONTRIBUTI

La Regione Piemonte provvederà a revocare il contributo in caso:

- 1) di non rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo di cui al punto 12;
- 2) di modifiche progettuali, non opportunamente segnalate e positivamente valutate dalla Regione, rispetto al progetto ammesso a contributo (punto 13);
- 3) l'importo delle opere riferito a lavori a misura, a corpo ed in economia da appaltare (compresi gli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed a lavori in economia, (previsti in progetto ed esclusi dall'appalto principale, da eseguirsi a cura della stazione appaltante), sia inferiore all'importo ammesso a contributo (punto 12);
- 4) inizio lavori antecedente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte della Determinazione di scadenza per la presentazione delle domande (farà fede la data del verbale di inizio lavori);
- 5) di dichiarazioni mendaci o inesatte;

L'eventuale revoca del contributo avverrà con Determina Dirigenziale, ai sensi della L.R. n. 51/97. Con medesimo provvedimento si provvederà ad assegnare la somma resasi disponibile quale contributo, anche parziale, ripartendola proporzionalmente secondo le modalità indicate al punto 2 fra le Altre Amministrazioni provinciali in possesso dei requisiti necessari,.

18. OBBLIGHI E MODALITÀ DI INFORMAZIONE PER I PROGETTI FINANZIATI

Per qualsiasi intervento che usufruisca del contributo ai sensi del presente bando, il beneficiario dovrà evidenziare in tutte le forme di pubblicizzazione dell'intervento, che lo stesso è realizzato con il concorso di risorse della Regione Piemonte.

19. ISPEZIONI E CONTROLLI

Ai sensi del D.P.R. 445/2000, si rammenta che le dichiarazioni rese e sottoscritte nella richiesta e ai fini della successiva liquidazione del contributo hanno valore di autocertificazione. In caso di atti e dichiarazioni false o non più corrispondenti a verità si applicano le sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione regionale può disporre in qualsiasi momento ispezioni e sopralluoghi, anche a campione, allo scopo di verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei progetti e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione del contributo.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione Piemonte.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Il responsabile del procedimento relativo al presente bando è individuato nel Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo.

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs 30.6.2003, n. 196, si informa che l'indicazione dei dati richiesti è obbligatoria per fornire il servizio. I dati personali comunicati saranno utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e saranno raccolti presso il Settore Edilizia Scolastica. I dati richiesti riferiti ai soggetti partecipanti verranno utilizzati soltanto per le finalità connesse al procedimento, non verranno comunicati o diffusi a terzi e verranno comunque trattati in modo da garantirne la riservatezza e la sicurezza.

Ai fini dell'esercizio dei diritti degli interessati, di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, si informa che il Responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel nel Direttore della Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo.

21. INFORMAZIONI

Per ogni ulteriore informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica, Via Meucci, 1 - 10121_Torino, fax 011.4326426, e-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

Arch. Isabella Naselli tel. 011.4326420

Arch. Cirino Leotta tel. 011.4326418

Dott.ssa Federica Bono tel. 011.4326412

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 73-6701

Regolamento CE 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004 relativo alle azioni dirette a migliorare condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura. Approvazione del bando per l'anno 2007-2008.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1- Ai fini dell'applicazione del Regolamento CE 797/04 riguardante le azioni dirette a migliorare la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, viene approvato l'allegato bando per la concessione degli aiuti per il periodo 1 settembre 2007 - 31 agosto 2008 (allegato 1) riguardanti le seguenti azioni:

AZIONI

A1) corsi di formazione

A2) seminari e convegni tematici

A3) azioni di comunicazione

A4) assistenza tecnica alle aziende

B1) incontri e dimostrazioni lotta alla varroa

B2) indagini lotta alla varroa

B4) acquisto presidi sanitari

D3) analisi del miele

E1) misure per il ripopolamento del patrimonio apicolo

2- Il totale complessivo della spesa ammissibile per le azioni è pari a euro 474.925,00, tale cifra potrà subire variazioni e rimodulazione tra le azioni nel caso in cui le assegnazioni finanziarie effettuate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali non siano corrispondenti alle richieste effettuate dalla Regione Piemonte.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Allegato 1

Regolamento CE 797/04 azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e della commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura

Approvazione del bando per la concessione di contributi per l'anno 2007-2008.

1) Premessa

Il regolamento CE 797/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, relativo alle azioni dirette a migliorare le condizioni della produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura, prevede all'articolo 1 paragrafo 1, che gli Stati membri possono predisporre dei programmi nazionali triennali.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto del 23 gennaio 2006 ha definito le modalità di attuazione del regolamento CE 797/2004, in particolare all'articolo 6 è previsto che le regioni possono stabilire, in funzione della specificità dell'apicoltura del proprio territorio, criteri per l'ammissibilità dei soggetti richiedenti il beneficio. In particolare per individuare le forme associate che partecipano all'attuazione delle azioni previste dal programma regionale, si può fare riferimento ad uno o più criteri di rappresentatività quali: numero di alveari denunciati rispetto al patrimonio apistico regionale; numero minimo di soci apicoltori, quantità di miele prodotto dai soci rispetto alla produzione regionale.

Il programma regionale di attuazione definisce le azioni finanziate e i relativi importi, determinati sulla base del riparto delle risorse del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed assegnato alla Regione Piemonte, e stabilisce i criteri per la concessione dei contributi per le spese sostenute nel periodo 1 settembre 2007 – 31 agosto 2008 in attuazione delle azioni previste dal Programma regionale di applicazione del Regolamento CE 797/2004 tra le azioni previste dall'articolo 2 del regolamento CE 797/2004 sono comprese:

- assistenza tecnica agli apicoltori,
- lotta contro la varroasi,
- analisi delle caratteristiche fisico-chimiche del miele,
- misure di sostegno per il ripopolamento del patrimonio apicolo.

2) Programma regionale

1- Le azioni finanziabili per il periodo 1 settembre 2007 – 31 agosto 2008 sono le seguenti:

AZIONI	SPESA MASSIMA AMMISSIBILE EURO	CONTRIBUTO
A1) corsi di formazione	1.300,00	90%
A2) seminari e convegni tematici	3.000,00	100%
A3) azioni di comunicazione	30.000,00	90%
A4) assistenza tecnica alle aziende	290.000,00	90%
B1) incontri e dimostrazioni lotta alla varroa	625,00	80%
B2) indagini lotta alla varroa	40.000,00	100%
B4) acquisto presidi sanitari	20.000,00	50%
D3) analisi del miele	10.000,00	80%
E1) ripopolamento patrimonio apicolo	80.000,00	60%
TOTALE	474.925,00	

Il totale complessivo della spesa ammissibile è pari a euro 474.925,00, tale cifra potrà subire variazioni e rimodulazione tra le azioni nel caso in cui le assegnazioni finanziarie effettuate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali non siano corrispondenti alle richieste effettuate dalla Regione.

Il totale viene ripartito per il 50% in base al numero di soci con partita IVA, per il restante 50% in base al numero di alveari posseduti dai soci con partita IVA.

2- L'importo massimo del programma finanziabile per ogni soggetto richiedente viene calcolato sulla base della rappresentatività secondo i seguenti parametri:

Con riferimento ai soci con partita IVA:

- da 120 a 200 soci 35.000,00 euro,
- da 201 a 300 soci 60.000,00 euro,
- oltre 300 soci 95.000,00 euro.

Con riferimento agli alveari dei soci con partita IVA:

- da 10.000 fino a 20.000 alveari 35.000,00 euro,
- da 20.001 fino a 30.000 alveari 60.000,00 euro,
- oltre 30.000 alveari 95.000,00 euro.

I parametri potranno essere adottati con una flessibilità fino al 20% in più o in meno al fine di garantire il pieno utilizzo delle risorse che verranno attribuite, nell'ambito della flessibilità del 20% si terrà conto anche dei soci apicoltori non in possesso di partita IVA rappresentati dai soggetti richiedenti.

I tecnici finanziabili non potranno superare le 8 unità compresi gli eventuali coordinatori, i soggetti richiedenti possono concordare di svolgere azioni in modo congiunto individuando un capofila previo accordo con la Regione.

Tuttavia, al fine di evitare l'interruzione anticipata di contratti in essere o di programmi avviati e non ancora conclusi, le Associazioni richiedenti che, con i nuovi criteri di riparto, si trovassero a dover operare con un numero di tecnici inferiore rispetto all'anno precedente potranno beneficiare, oltre al riparto spettante, di una quota aggiuntiva, da rendicontare, per assicurare la continuità delle prestazioni fino al 31 dicembre 2007.

3) Soggetti richiedenti

I soggetti che svolgono l'attività di assistenza tecnica devono possedere i seguenti requisiti:

- essere costituiti con atto pubblico,
- avere uno statuto aperto,
- prevedere il voto pro capite,
- essere operanti in almeno 5 province del Piemonte,
- rappresentare almeno numero 120 soci con partita IVA alla data di presentazione della domanda di contributo di cui almeno 30 professionali e cioè coloro che allevano almeno 52 alveari in zone montane e 104 alveari in zone di collina e pianura,
- rappresentare almeno numero 10.000 alveari relativi ai soci con partita IVA,
- essere operanti e costituiti in Piemonte, nel settore dell'assistenza tecnica apistica,
- dimostrino di avere disponibilità di sedi e/o recapiti in almeno 5 province del Piemonte,
- abbiano la disponibilità di personale tecnico in possesso almeno del diploma di scuola media superiore e in possesso di esperienza nel settore apistico.

4) Procedure

Le domande di contributo devono essere presentate secondo i modelli predisposti dalla Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura e disponibili sul sito del SIAN.

Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre 2007 presso la Direzione Regionale Sviluppo dell'Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Animali.

Alla domanda devono essere allegati:

- atto costitutivo,
- statuto,
- dati statistici sulla consistenza alla data di presentazione delle domanda (elenco soci complessivo e con partita IVA e relativo numero alveari) ripartiti per provincia,
- relazione secondo lo schema predisposto dalla Regione (riguardante struttura operativa e personale tecnico).

Le modalità operative sono quelle previste dal Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 gennaio 2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 60 del 13 marzo 2006, dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n. 85-4235 del 22 ottobre 2001 e s.m.i..

I pagamenti sono effettuati da AGEA direttamente o per il tramite dell'Organismo Pagatore Regionale.

La Direzione Regionale - Sviluppo dell'Agricoltura – Settore Sviluppo delle Produzioni Animali è incaricata a predisporre tutti gli ulteriori atti necessari all'applicazione del programma.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 79-6706

Progetto La Venaria Reale - Revoca DGR 38-5933 del 21/05/2007 - Revisione dei prezzi per ingresso al Complesso Monumentale La Venaria Reale e offerta nuovi servizi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

-di dare atto che il complesso monumentale “La Venaria Reale” rientra tra gli Istituti e luoghi della cultura di cui all’art. 101 del D.Lgs 42/2004 recante “Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio” e successive integrazioni e modifiche e che pertanto al complesso si applicano tutte le disposizioni normative previste per i musei e i complessi monumentali

- di approvare, per i motivi di cui in premessa, i seguenti prezzi per l’accesso ai Giardini e alla Reggia di Venaria Reale e per l’erogazione di servizi di supporto con decorrenza dal giorno successivo all’approvazione

Giardini			
Festivi			
Tipo biglietto	Tipo compratore	Prezzo	
intero		Euro 4	
Ridotto	Over 65, under 21 - Gruppi di massimo 25 persone prenotati almeno 6 ore prima	Euro 3	
Ridotto gruppi scolastici	Gruppi scolastici	Euro 2	
Feriali			
Tipo biglietto	Tipo compratore	Prezzo	Condizioni di utilizzo
intero		Euro 2	
ridotto	Under 21, over 65 - Gruppi di massimo 25 persone prenotati almeno 6 ore prima - Gruppi scolastici	Euro 1	
Reggia			
Tipo biglietto	Tipo compratore	Prezzo	Condizioni di utilizzo
Intero		Euro 10	
ridotto	Under 21, over 65 - Gruppi di massimo 25 persone prenotati almeno 6 ore prima	Euro 7	
Ridotto gruppi scolastici	Gruppi scolastici	Euro 4	
Reggia + Giardini			
Tipo biglietto	Tipo compratore	Prezzo	Condizioni di utilizzo
intero		Euro 12	
ridotto	Under 21, over 65 - Gruppi di massimo 25 persone prenotati almeno 6 ore prima	Euro 8	
Ridotto gruppi scolastici	Gruppi scolastici	Euro 5	

Possono accedere gratuitamente al Complesso Monumentale

- * I minori di 12 anni accompagnati da un adulto
- * L’accompagnatore di un disabile
- * Per i gruppi scolastici: massimo due accompagnatori ogni 25 persone

Possono accedere inoltre gratuitamente al Complesso Monumentale dietro presentazione di tessera personale di riconoscimento:

- * I dipendenti del Ministero per i Beni e le Attività culturali;
- * Appartenenti alle Forze dell’Ordine in servizio

La Reggia e i Giardini de La Venaria Reale aderiscono alla Carta Musei

Visita guidata in orari programmati acquistabile direttamente in sito

Euro 4,00 a persona per i Giardini
Durata 1 ora e venti minuti
Euro 6,00 a persona per la Reggia
Durata 2 ore

Visita guidata su prenotazione per gruppi con un massimo di 25 persone con preavviso di 24 ore per italiano, inglese, francese e di 72 ore di preavviso per altre lingue

Euro 80,00 per i Giardini
Durata 1 ora e venti minuti
Euro 80,00 per la Reggia
Durata 2 ore
Euro 150,00 per Reggia e Giardini
Durata 3 ore e venti minuti

Visita guidata per le scuole su prenotazione per gruppi massimo 25 studenti

Euro 60,00 per i Giardini
Durata 1 ora e venti minuti
Euro 60,00 per la Reggia
Durata 2 ore
Euro 110,00 per Reggia e Giardini
Durata 3 ore e venti minuti

Laboratori didattici presso i Giardini della Venaria Reale, su prenotazione, per gruppi di minimo 25 persone e massimo 40 persone con due operatori professionali per gruppo

Euro 4,00 a persona comprensivo dell'ingresso.

Affitto di Audioguida relativa alla visita Reggia
Euro 4,00

Affitto di Audioguida relativa alla visita Giardini
Euro 3,00

Il Responsabile della Struttura flessibile La Venaria Reale e altri beni culturali può stipulare motivati accordi con Enti Pubblici e Privati per estendere riduzioni e/o esenzioni a fini di promozione e valorizzazione del Complesso o per esigenze di solidarietà sociale

- di revocare per i motivi di cui sopra la deliberazione DGR 38-5933 del 21/05/2007;
- di approvare i seguenti orari di apertura al pubblico della Venaria Reale:

Giardini della Venaria Reale:

Sono aperti tutti i giorni, eccetto il lunedì, dalle ore 10.00 alle ore 20 fino al 9 settembre 2007.

Dal 10 settembre dalle ore 09.00 al tramonto

Giorno di chiusura al pubblico: Lunedì.

L'entrata sarà consentita fino a 60 minuti prima dell'orario di chiusura.

Reggia di Venaria:

Dal giorno dell'inaugurazione (13 ottobre 2007) è aperta nel seguente orario:

- martedì, mercoledì, giovedì, sabato e domenica dalle ore 09.00 alle ore 20.00

- venerdì dalle ore 09.00 alle ore 17.00

Giorno di chiusura al pubblico: Lunedì

L'entrata sarà consentita fino a 90 minuti prima dell'orario di chiusura.

- di autorizzare il Responsabile della Struttura Flessibile La Venaria Reale e altri beni culturali a:

- prolungare sperimentalmente l'orario di visita in orario serale in alcuni giorni della settimana in base al gradimento del pubblico;

- disporre modifiche a quanto previsto relativamente all'orario di apertura e alle modalità di accesso al Complesso per esigenze impreviste e straordinarie.

- determinare giorni e tempi di chiusura derivanti da festività e da necessità tecniche per ripristini e migliorie dei percorsi di visita.

Gli importi derivanti dalle attività e dalla fruizione della Venaria Reale saranno introitati sul cap. 7152 del Bilancio Regionale e saranno finalizzati alle spese per la valorizzazione e migliore fruizione del complesso museale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2007, n. 116-6743

D.G.R. n. 80-6611 del 30/7/07 - Piani di prelievo selettivo degli ungulati selvatici ruminanti stagione venatoria 2007-2008. Integrazione per mero errore materiale.

A relazione dell'Assessore Taricco:

vista la D.G.R. n. 80-6611 del 30/7/07 - Piani di prelievo selettivo degli ungulati selvatici ruminanti stagione venatoria 2007-2008. Approvazione e disposizioni per il prelievo.

considerato che in tale deliberazione la Giunta regionale deliberava "di approvare i piani di prelievo selettivo delle specie camoscio, cervo, capriolo, daino e muflone, le variazioni del carniere stagionale (fermo restando il limite di un solo capo al giorno) e le variazioni del periodo di prelievo";

considerato che, per mero errore materiale, l'allegato contenente le variazioni di carniere stagionale non è stato inserito nella citata deliberazione;

visto pertanto l'allegato alla presente deliberazione contenente le variazioni di carniere suddette e considerata la necessità di integrare con le stesse la D.G.R. n. 80-6611 del 30/7/07;

dato atto che le motivazioni ed i presupposti di fatto e di diritto per la loro approvazione sono già esposti nella D.G.R. n. 80-6611 del 30/7/07;

la Giunta regionale, con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

* di integrare la D.G.R. n. 80-6611 del 30/7/07 con le variazioni del carniere stagionale degli ungulati selvatici ruminanti (fermo restando il limite di un solo capo al giorno) contenuti nell'allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Variazione di carniere - stagione venatoria 2007-2008

VARIAZIONE	
CA/ATC	CARNIERE UNGULATI
ATC AL3	3
ATC AL4	5
ATC AT2	3
ATC BI1	3
ATC CN4	5 (MAX 3 PER SPECIE)
ATC CN5	5
ATC NO2	NO

ATC TO1	NO
ATC TO2	NO
ATC TO3	2
CA BI1	3
CA CN1	4
CA CN2	7
CA CN3	5
CA CN4	6
CA CN5	4
CA CN6	3
CA CN7	3
CA TO1	3
CA TO2	5
CA TO3	3
CA TO4	4
CA TO5	3
CA VC1	3
CA VCO1	2
CA VCO2	4
CA VCO3	5

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

Giunta regionale

Codice 5

D.D. 6 agosto 2007, n. 75

Contributo agli Enti locali per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per la promozione ed il sostegno delle Banche del Tempo, ai sensi della L.R. 6 aprile 1995, n. 52, della legge 8 marzo 2000, n. 53 e della L.R. 8 gennaio 2004, n. 1. Approvazione graduatoria e concessione contributo relativo all'anno 2006.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di dare atto che nei termini previsti dall'avviso di concessione del contributo pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, n. 46 - suppl. n. 1 del 26/11/2006, alla Direzione Regionale Affari Istituzionali e Processo di Delega sono state inviate le istanze degli Enti Locali in premessa elencate alle lettere A), B) e C);

- di approvare, tenuto conto delle priorità stabilite nell'avviso sopra richiamato, la graduatoria per la concessione del contributo per l'Adozione del Piano di Coordinamento degli Orari (P.C.O.) e per l'attuazione di suoi progetti a favore degli Enti indicati nell'allegato A), parte integrante e sostanziale della presente determinazione e per l'importo a fianco di ognuno riportato;

- di escludere dalla concessione del contributo anzi citato, per le motivazioni riportate nell'allegato A) e che saranno comunicate direttamente, le istanze presentate da:

- Comune di Fossano (Cn);

- Comune di Ronco Canavese (To)

- di approvare la graduatoria per la concessione del contributo per la "Promozione e Sostegno delle Banche del Tempo", a favore degli Enti indicati nell'allegato B) parte integrante e sostanziale della presente, per l'importo di contributo concesso in base alle spese preventivate ritenute ammissibili e tenuto conto delle priorità previste nell'avviso più volte richiamato;

- di non aver ammesso le richieste presentate dai Comuni di Rocca d'Arazzo (At) e Ronco Canavese (TO) per le motivazioni che saranno direttamente comunicate e riportate nell'allegato B);

- di subordinare la liquidazione del contributo, nei modi previsti e più volte richiamati, entro 90 giorni dall'acquisizione, da parte della Direzione Affari Istituzionali e Processo di Delega, dell'attestazione del legale rappresentante dell'Ente richiedente, delle modalità di finanziamento della quota a proprio carico;

- per quanto concerne la Comunità Montana "Langa Astigiana-Valle Bormida" di Roccaverano (AT)", di subordinare l'erogazione del contributo oltre all'acquisizione di cui al punto precedente, anche all'acquisizione della convenzione stipulata all'uopo con i Comuni aderenti;

- di stabilire che, qualora gli interventi preventivati dovessero subire variazioni in diminuzione, dovrà essere restituita la parte di contributo in percentuale corrispondente alla variazione operata;

- di dare atto che l'importo dei contributi riconosciuti per l'adozione dei P.C.O. e dei suoi progetti attuativi ammonta ad euro 279.371,00, mentre per la promozione ed il sostegno delle Banche del Tempo ammonta ad euro 105.751,00 per una spesa complessiva di euro 385.122,00, alla quale si fa fronte con l'impegno n. 5705 di euro 500.000,00, assunto con d.d. n. 111 del 14/11/2006 e per il quale si chiede la riduzione di euro 114.878,00;

di provvedere alla liquidazione dei contributi attraverso la predisposizione dei relativi atti contabili a valere sull'impegno assunti con determinazione n° 111 del 14/11/2006, per l'importo complessivo di euro 385.122,00.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Piemonte entro il termine di 60 gg. o in alternativa, al Presidente della Repubblica, entro 120 gg.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi degli artt. 61 dello Statuto e 16 del D.P.G.R.n. 8 R/2002.

Il Direttore regionale
Laura Bertino

Allegato

Graduatoria delle domande di contributo per l'adozione e l'attuazione dei Piani di Coordinamento degli orari presentate da Enti Locali in relazione all'avviso anno 2006:

	ENTE/COMUNE	Prov	Abitanti	Punteggio	Spesa ammessa	Contributo
1.	Comunità Montana Langa Astigiana- Val Bormida ROCCAVERANO	AT	7.188	10	€ 15.000,00	€ 9.000,00
2.	Comune di MASSINO VISCONTI in convenzione con altri	NO	1.090	9	€ 39.000,00	€ 23.400,00
3.	Comune di NICHELINO	TO	47.791	5	€ 60.195,72	€ 34.908,00
4.	Comune di ACQUI TERME	AL	19.184	5	€ 25.260,00	€ 15.156,00
5.	Comune di CAMERI	NO	9.673	5	€ 30.074,00	€ 18.044,00
6.	Comune di COLLEGNO	TO	46.641	4	€ 14.800,00	€ 8.880,00
7.	Comune di VERCELLI	VC	45.132	4	€ 45.528,00	€ 27.317,00
8.	Comune di MONCALIERI	TO	53.350	2	€ 79.950,00	€ 47.970,00
9.	Comune di TORINO	TO	865.263	1	€ 187.000,00	€ 50.000,00
10.	Comune di GIAVENO	TO	14.554	1	€ 74.493,50	€ 44.696,00

Totale contributi concessi per P.C.O. e progetti attuativi € 279.371,00

Elenco domande escluse

1	Comune di FOSSANO	CN	(omissis)
2	Comune di RONCO CANAVESE	TO	(omissis)

Allegato B)

Graduatoria delle domande di contributo per la promozione ed il sostegno delle Banche del Tempo presentate da Enti Locali in relazione all'avviso anno 2006:

ENTE	prov.	Popolazione	Spesa ammessa	Contributo concesso
1. TORINO – GIOCHIMPARA (TO)		865.263	€ 3.950,00	€ 3.160,00
2. TORINO –I.T.E.R. (TO)		865.263	€ 3.950,00	€ 3.160,00
3. TORINO – CIRC.NE VIII (TO)		865.263	€ 3.550,00	€ 3.408,00
4. TORINO – ABC DEI BIMBI (TO)		865.253	€ 4.790,00	€ 3.500,00
5. TORINO – CIRC.NE II – (TO)		865.263	€ 3.700,00	€ 2.960,00
6. ALESSANDRIA (AL)		85.438	€ 5.536,00	€ 4.200,00
7. RIVOLI (TO)		49.792	€ 4.920,00	€ 3.500,00
8. NICHELINO (TO)		47.791	€ 488,40	€ 469,00
9. SETTIMO TORINESE (TO)		46.982	€ 6.900,00	€ 3.500,00
10. BIELLA (BI)		45.740	€ 7.700,00	€ 3.500,00
11. CHIERI (TO)		32.868	€ 3.850,00	€ 3.080,00
12. OLEGGIO (NO)		12.191	€ 4.200,00	€ 4.032,00
13. SOMMARIVA DEL BOSCO (CN)		5.779	€ 4.505,00	€ 3.500,00
14. QUARONA (VC)		4.252	€ 5.000,00	€ 3.500,00
15. BRICHERASIO (TO)		4.020	€ 4.200,00	€ 4.032,00
16. OCCHIEPPO INFERIORE (BI)		3.947	€ 5.250,00	€ 4.200,00
17. SAN SEBASTIANO DA PO (TO)		1.791	€ 4.150,00	€ 3.984,00
18. BISTAGNO (AL)		1.735	€ 5.000,00	€ 4.200,00
19. AGLIANO TERME (AT)		1.697	€ 5.085,00	€ 3.500,00
20. REFRANCORE (AT)		1.560	€ 6.185,80	€ 4.200,00
21. ZUMAGLIA (BI)		1.073	€ 4.280,00	€ 3.424,00
22. PIOZZO (CN)		997	€ 3.900,00	€ 3.120,00
23. MONASTERO BORMIDA (AT)		970	€ 4.500,00	€ 4.200,00
24. RODELLO (CN)		908	€ 6.638,00	€ 3.500,00
25. DONATO (BI)		725	€ 5.100,00	€ 3.500,00
26. PERTUSIO (TO)		699	€ 3.400,00	€ 2.720,00
27. GRANA (AT)		611	€ 2.740,00	€ 2.630,00
28. CESSOLE (AT)		456	€ 3.475,00	€ 2.780,00
29. BELVEGLIO (AT)		320	€ 3.450,00	€ 2.760,00
30. MARANZANA (AT)		307	€ 4.200,00	€ 4.032,00
31. VALLORiate (CN)		166	€ 4.840,00	€ 3.500,00

Totale contributi concessi per Banche del Tempo € 105.751,00**ELENCO DOMANDE ESCLUSE**

Comune di ROCCA D'ARAZZO (AT) (omissis)

Comune di RONCO CANAVESE (TO) (omissis)

Codice 12.3

D.D. 9 luglio 2007, n. 188

Approvazione del testo integrato delle Norme Tecniche per l'azione 214.1 - applicazione delle tecniche di produzione integrata - del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013, Regolamento (CE) n. 1698/2005 e per le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 2200/96.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare le Norme Tecniche per l'azione 214.1 (Applicazione delle tecniche di produzione integrata) del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2007 - 2013, Reg. (CE) 1698/2005 e per le tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale ai sensi del Reg. CE n. 2200/96, allegate alla presente determinazione per farne parte integrante.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte a norma dell'art. 61 dello Statuto e del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Contro la presente deliberazione è ammesso ricorso davanti al TAR entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Direttore regionale
Gianfranco Corgiat Loia

dimento energetico nell'edilizia di seguito denominato Modulo F;

- di approvare il le istruzioni per la compilazione dei moduli;

che formano parte integrante della presente Determinazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002 n. 8/R.

Il Direttore regionale
Rita Marchiori

Allegato

Codice 32.2

D.D. 7 agosto 2007, n. 233

D.G.R. n. 72-6700 del 03/08/2007. Bando triennale 2007-2009 per la concessione di contributi ai sensi della Legge 23/96. Amministrazioni Provinciali. Approvazione modulistica.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le ragioni indicate in premessa e qui richiamate:

- di approvare il modulo di proposta di piano triennale di seguito denominato Modulo A;

- di approvare il modulo riepilogativo della proposta di piano triennale di seguito denominato Modulo B

- di approvare il modulo di domanda di contributo per il singolo intervento di seguito denominato Modulo C

- di approvare la scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento di seguito denominata Modulo D;

- di approvare il modulo per l'attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione di seguito denominato Modulo E;

- di approvare il modulo per le dichiarazioni attestanti il rispetto della normativa antisismica, della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche, delle prescrizioni legislative in materia di ren-



**REGIONE
PIEMONTE**

**DIREZIONE REGIONALE
PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI
ISTRUZIONE E SPETTACOLO**

Settore Edilizia Scolastica

Via Meucci, 1 – 10121, TORINO

E-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

Allegato A

a) riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo

PROPOSTA DI PIANO TRIENNALE

SPEDIRE IL SEGUENTE MODULO UNITAMENTE A TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Prot. n.

Alla Regione Piemonte

Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale

Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo

Settore Edilizia Scolastica

Via Meucci, 1

10121 TORINO

**BANDO TRIENNALE 2007-2009 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LEGGE 23/96
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

Il/La sottoscritto/a

in qualità di (Presidente, ecc.)

dell'Amministrazione provinciale di

quale legale rappresentante in carica

PRESENTA LA SEGUENTE PROPOSTA DI PIANO TRIENNALE 2007-2009

di poter accedere ai contributi indicati in oggetto, a tale fine

DICHIARA ¹

di richiedere l'inserimento degli interventi ricapitolati nell'allegato C nelle annualità di contributo, con il grado di priorità ivi specificato.

di avere trasmesso/trasmettere tutta la documentazione relativa all'Anagrafe dell'edilizia scolastica di cui al punto 15.2 del Bando inerente **tutti gli edifici sede di scuola statale** secondaria di secondo grado ricadenti nel proprio territorio di competenza, sia in formato cartaceo, che in formato informatico e che si compone di:

SI ☐ NO ☐

	documentazione già trasmessa	documentazione da allegare (non ammissibili invii posteriori al 24.9.07)
Modulo riepilogativo	SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/>	SI <input type="radio"/> NO <input type="radio"/>
Questionari edificio su supporto cartaceo	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari sede su supporto cartaceo	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari edificio su supporto informatico	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>
Questionari sede su supporto informatico	n. <input type="text"/>	n. <input type="text"/>

Allegato A

ALLEGA**La seguente documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo:**

A Atto deliberativo con il quale L'amministrazione Provinciale proponente:

SI ☐ NO ☐

- Approva il piano triennale. (come articolato nel modulo B, allegato C)
- Delega la regione Piemonte a sottoscrivere la Presa d'Atto ovvero il Patto per la sicurezza come indicato all'Art. 10 del Decreto del 16.7.07.

- Nel caso per un singolo intervento la percentuale di importi riconducibile alla messa a norma sia inferiore al 50% (come risultante nel modulo B punto 8) dell'importo ammissibile a contributo, dichiara che le attività di messa in sicurezza e di adeguamento a norma di tutti gli edifici scolastici di propria competenza insistenti nel proprio territorio sono state integralmente realizzate e pertanto non necessitano ulteriori interventi in materia.

- Garantisce la compartecipazione all'intervento in misura non inferiore ad 1/3 dell'importo ammesso a contributo (per ogni intervento inserito nella proposta di piano la percentuale di compartecipazione è rilevabile nel modulo B punto 9).

B documentazione relativa all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica inerente tutti gli edifici sede di scuola statale secondaria di secondo grado ricadenti nel territorio di competenza dell'ente proponente di cui al punto 15.2 non ancora trasmessa se del caso:

SI ☐ NO ☐

Modulo riepilogativo

SI ☐ NO ☐

Questionari edificio su supporto cartaceo

n.

Questionari sede su supporto cartaceo

n.

Questionari edificio su supporto informatico

n.

Questionari sede su supporto informatico

n.

C Modulo riepilogativo relativo agli interventi da inserire nelle singole annualità di piano composto di

SI ☐ NO ☐

interventi piano annuale 2007

n.

interventi piano annuale 2008

n.

interventi piano annuale 2009

n.

Allega inoltre:

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

¹ Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

Allegato B

MODULO RIEPILOGATIVO DELLA PROPOSTA DI PIANO TRIENNALE L. 23/96
--

PIANO ANNUALE

pag n.

intervento con grado di priorità n	
comune di	
indirizzo	
tipologia scuola	
denominazione scuola	
costo complessivo [modulo D, punto B) 4) 5]	
importo spese ammissibili [modulo D punto B) 4) 4]	
importo spese per sicurezza e adeguamenti normativi [modulo D punto B) 4) 1A]	
% importi sicurezza_adequamenti / spese ammissibili [modulo D, punto 8]	

intervento con grado di priorità n	
comune di	
indirizzo	
tipologia scuola	
denominazione scuola	
costo complessivo [modulo D, punto B) 4) 5]	
importo spese ammissibili [modulo D punto B) 4) 4]	
importo spese per sicurezza e adeguamenti normativi [modulo D punto B) 4) 1A]	
% importi sicurezza_adequamenti / spese ammissibili [modulo D, punto 8]	

intervento con grado di priorità n	
comune di	
indirizzo	
tipologia scuola	
denominazione scuola	
costo complessivo [modulo D, punto B) 4) 5]	
importo spese ammissibili [modulo D punto B) 4) 4]	
importo spese per sicurezza e adeguamenti normativi [modulo D punto B) 4) 1A]	
% importi sicurezza_adequamenti / spese ammissibili [modulo D, punto 8]	

intervento con grado di priorità n	
comune di	
indirizzo	
tipologia scuola	
denominazione scuola	
costo complessivo [modulo D, punto B) 4) 5]	
importo spese ammissibili [modulo D punto B) 4) 4]	
importo spese per sicurezza e adeguamenti normativi [modulo D punto B) 4) 1A]	
% importi sicurezza_adequamenti / spese ammissibili [modulo D, punto 8]	

Allegato B

PIANO ANNUALE

pag n.

A	TOTALE INTERVENTI INSERITI NEL PIANO ANNUALE	n	<input type="text"/>
B	TOTALE IMPORTI COMPLESSIVI	€	<input type="text"/>
C	TOTALE IMPORTI AMMISSIBILI	€	<input type="text"/>
D	TOTALE IMPORTI PER SICUREZZA ED ADEGUAMENTI NORMATIVI	€	<input type="text"/>
E	% COMPLESSIVA IMPORTI SICUREZZA_ADEGUAMENTI/SPESE AMMISSIBILI $E = D/C \cdot 100$		<input type="text"/>

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

¹ Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

Allegato B

PIANO TRIENNALE 2007-2009pag n.

A	TOTALE INTERVENTI INSERITI NEL PIANO TRIENNALE (2007+2008+2009) N.	
B	TOTALE IMPORTI COMPLESSIVI (2007+2008+2009) €	
C	TOTALE IMPORTI AMMISSIBILI (2007+2008+2009) €	
D	TOTALE IMPORTI PER SICUREZZA ED ADEGUAMENTI NORMATIVI (2007+2008+2009) €	
E	% COMPLESSIVA IMPORTI SICUREZZA_ADEGUAMENTI/SPESE AMMISSIBILI (2007+2008+2009) $E = D/C \cdot 100$	

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data

Timbro e Firma del legale rappresentante

¹ Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).



**REGIONE
PIEMONTE**

**DIREZIONE REGIONALE
PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI
ISTRUZIONE E SPETTACOLO**

Settore Edilizia Scolastica

Via Meucci, 1 – 10121, TORINO

E-mail: edilizia.scolastica@regione.piemonte.it

Allegato C

a) riservato alla Regione Piemonte
Protocollo arrivo

MODULO DI DOMANDA

SPEDIRE IL SEGUENTE MODULO UNITAMENTE A TUTTA LA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Prot. n.

**Alla Regione Piemonte
Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale
Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo
Settore Edilizia Scolastica
Via Meucci, 1
10121 TORINO**

**BANDO TRIENNALE 2007-2009 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
AI SENSI DELLA LEGGE 23/96
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di (Presidente, ecc.) _____

dell'Amministrazione provinciale di _____

quale legale rappresentante in carica

CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati in oggetto, a tale fine

DICHIARA ¹

che tutte le notizie ed i dati indicati nell'allegata modulistica predisposta dalla Regione Piemonte corrispondono al vero;

che le funzioni di stazione appaltante del progetto sono svolte dall'Ente proponente;

di essere disponibile ad accettare un finanziamento parziale (anche in deroga alla soglia minima di cui al punto 5 del Bando), a copertura di stralci o parti dell'intervento oggetto della presente domanda, nel caso siano disponibili risorse residuali non sufficienti a finanziare completamente l'intervento;

di essere a conoscenza di tutti i motivi di non ammissibilità indicati al punto 10 del Bando;

di essere a conoscenza di tutti i motivi di revoca indicati al punto 17 del Bando;

di essere a conoscenza che l'approvazione e la verifica dei progetti di edilizia scolastica è di competenza dell'ente proponente, ai sensi della vigente normativa regionale (L. R. 50/76 e L. R. 14/77).

ALLEGA

La seguente documentazione obbligatoria ai fini dell'ammissibilità a contributo:

A Scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento, da me sottoscritte in originale e redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte (modulo D);

SI ☐ NO ☐

Allegato C

- B Attestazione di congruità dell'intervento da parte dell'Ufficio Scolastico Provinciale per il Piemonte del Ministero della Pubblica Istruzione (già provveditorato) competente per territorio redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte e sottoscritta dal responsabile dell'Ufficio Scolastico Regionale; (modulo E); SI ☐ NO ☐
- C Atto deliberativo con il quale l'Ente proponente:
 - inserisce/dichiara di aver inserito l'intervento oggetto della richiesta di contributo di che trattasi, nel piano triennale delle opere pubbliche;
 - inserisce l'intervento oggetto della richiesta di contributo nel piano annuale delle opere pubbliche corrente ovvero si impegna ad inserire l'intervento nel piano annuale di competenza se diverso dal 2007;
 - attesta la congruità della spesa dell'intervento oggetto della domanda di contributo e l'esistenza di ogni presupposto normativo per l'assegnazione del contributo;
 - impegna con fondi propri la somma residua non coperta dai contributi regionali e statali fino all'importo complessivo dell'intervento ovvero si impegna a integrare la somma residua non coperta dai contributi regionali e statali nell'annualità di competenza se diversa dal 2007;
 - attesta la percentuale dell'importo oggetto della domanda di finanziamento riconducibile alla messa in sicurezza redatta su modulo predisposto dalla Regione Piemonte (come risultante nel modulo B, punto 8) SI ☐ NO ☐
- D Copia dell'atto di approvazione del progetto preliminare; SI ☐ NO ☐
- E Progetto preliminare, sottoscritto da tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia SI ☐ NO ☐
- F Elaborato grafico dimostrativo del superamento delle barriere architettoniche; SI ☐ NO ☐
- G Dichiarazioni del tecnico abilitato iscritto ad un Ordine professionale o Collegio competente per materia, redatte sul modulo predisposto dalla Regione Piemonte, attestante il rispetto della normativa antisismica, D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i., il rispetto della normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche; il rispetto delle prescrizioni legislative in materia di rendimento energetico dell'edilizia (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.) (modulo F); SI ☐ NO ☐ n.
- H In caso di intervento che si trova in fase progettuale successiva al preliminare, coerentemente con la fase progettuale raggiunta:
- H1 Atto di approvazione progetto definitivo e dei relativi elaborati progettuali; SI ☐ NO ☐
- H2 Atto di approvazione progetto esecutivo e dei relativi elaborati progettuali; SI ☐ NO ☐

Allega inoltre:

N.B. Nel caso di interventi complessi relativi ad edifici parzialmente adibiti ad altro uso negli elaborati progettuali e nel quadro economico dovrà essere chiaramente riconoscibile la parte di progetto riguardante opere e strutture inerenti esclusivamente l'attività scolastica di scuole secondarie di secondo grado; - in uso promiscuo; - adibite ad altro uso.

Data Timbro e Firma del legale rappresentante

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.Lgs n. 196/03, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti

Data Timbro e Firma del legale rappresentante

¹ Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

Allegato D

**REGIONE
PIEMONTE****SCHEDA RIEPILOGATIVA E RELAZIONE DESCRITTIVA****BANDO TRIENNALE 2007-2009 PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI
AI SENSI DELLA LEGGE 23/96
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI****SOGLIA MINIMA DEGLI INTERVENTI
IMPORTI AMMISSIBILI PARI O SUPERIORI A € 100.000,00****A. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO OGGETTO DELL'INTERVENTO****1. Identificazione dell'edificio sede di scuola**

Provincia

Comune

Indirizzo

estremi catastali foglio mapp.

"Codice edificio rilevazione" del corrispondente
questionario anagrafe edilizia

2. L'edificio ospiterà al termine dell'intervento:

a) Tipologia scuola

Denominazione

b) Tipologia scuola

Denominazione

c) Tipologia scuola

Denominazione

**3 Specificare l'ente proprietario dell'edificio oggetto di
intervento**

**4 Specificare il titolo di disponibilità dell'area su cui viene
realizzato l'intervento**

Allegato D

B CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**1 Specificare gli obiettivi dell'intervento**

- a privilegiare prioritariamente gli interventi finalizzati alla messa in sicurezza ed all'adeguamento a norma degli edifici scolastici a fronte della vigente normativa in materia di agibilità, sicurezza e d igiene, nonché diretta altresì all'eliminazione delle barriere architettoniche; (confrontare per l'importo lavori le somme indicate al punto 7.1.A del presente modulo) ☐
- b agevolare i completamenti funzionali di opere già iniziate ed il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, in relazione all'indice di carenza determinato dall'offerta del servizio scolastico a fronte della relativa richiesta da parte dell'utenza, nonché la progressiva eliminazione delle locazioni onerose, determinando le condizioni strutturali idonee ad assicurare un adeguato standard qualitativo del servizio medesimo, il rinnovamento della didattica ed un efficace lotta alla dispersione scolastica;(confrontare per l'importo lavori le somme indicate al punto 7.1.B del presente modulo) ☐
- c favorire il coordinamento ed il più razionale sfruttamento della rete scolastica con la distribuzione degli edifici, tenendo anche conto dell'opportunità di un organico inserimento delle istituzioni scolastiche nelle diverse realtà territoriali e collettività locali; ☐
- d considerare ogni opportunità di adeguamento dei relativi edifici alle nuove esigenze della scuola ed ai processi di riforma degli ordinamenti ed dei programmi. ☐

2 Tipologia di intervento

- a Ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria; ☐
(Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettere b), c) d))
- b Ampliamento, all'esterno della sagoma esistente; ☐
(Testo Unico in materia Edilizia, D.P.R. 380/2001, art. 3 lettera e.1)
- c Completamento funzionale di opere già iniziate; ☐
(D.P.R. 554/99, art. 2, lettera n)
- d Nuove costruzioni di parti o di intere sedi scolastiche e succursali; ☐

3 Nel caso di interventi di nuove costruzioni o ristrutturazioni conseguenti al recupero di edifici attualmente non utilizzati dalla scuola, specificare i motivi dell'abbandono e la futura destinazione dell'edificio attualmente sede di scuola:**4 Stato di avanzamento del progetto**

Preliminare

Definitivo

Esecutivo

approvato in data

☐
☐
☐

Allegato D

5 Locali interessati dall'intervento

tipo di locale	n locali esistenti.	n. locali in progetto
Aula		
Ufficio		
Cucina		
Refettorio		
Laboratorio		
Servizi igienici		
Connettivo		
Palestra		
Altro (specificare)		

6 l'intervento consente la completa messa in sicurezza e l'adeguamento a norma dell'edificio in materia di:

agibilità

☐

sicurezza

☐

igiene

☐

eliminazione barriere

☐**7. Ammontare costi riferiti alla scuola secondaria di secondo grado desunti dall'ultimo quadro economico approvato**

1) Lavori ammissibili		
Voce costo	1A Importo lavori per messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere (obiettivo B.1.a del presente modulo)	1B Importo lavori non riconducibili nella voce di costo colonna A (obiettivi B.1.b, c, d del presente modulo)
a) Lavori edili		
b) Impianti elettrici		
c) Impianti idrico-sanitari		
d) Impianto antincendio		
e) Impianti termici e condizionamento		
f) Impianti meccanici di sollevamento		
g) Altro (specificare)		
J) Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza		
k) Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		
1A Totale parziale lavori a misura, a corpo ed in economia - colonna 1A 1A = a)+b)+c)+d)+e)+f)+g)+j)+k)	0,00	
1B Totale parziale lavori a misura, a corpo ed in economia - colonna 1B 1B = a)+b)+c)+d)+e)+f)+g)+j)+k)		0,00
1C Totale lavori a misura, a corpo ed in economia 1C = 1A + 1B		0,00

Allegato D

2) somme a disposizione ammissibili e finanziabili		
Voce costo	1A Importo lavori per messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere (obiettivo B.1.a del presente modulo)	1B Importo lavori non riconducibili nella voce di costo colonna A (obiettivi B.1.b, c, d del presente modulo)
h) arredi e attrezzature rientranti nelle definizioni dell'art 2 comma 4 della L. 23/96	non compilabile	
i) acquisizioni di aree od immobili	non compilabile	
l) spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione assistenza giornaliera e contabilità; spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici; incentivi per la progettazione (art. 188 D.P.R. 554/99 – art. 92 comma 5 D. Lgs 163 2006; rilievi, frazionamenti, accertamenti ed indagini	non compilabile	
2) Totale importi somme a disposizione ammissibili e finanziabili h)+i)+l)	non compilabile	0,00

Allegato D

3) somme a disposizione ammissibili ma non finanziabili		
Voce costo	1A Importo lavori per messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere (obiettivo B.1.a del presente modulo)	1B Importo lavori non riconducibili nella voce di costo colonna A (obiettivi B.1.b, c, d del presente modulo)
l) I.V.A. ed eventuali altre imposte	non compilabile	
m) spese tecniche (Art. 93 comma 7 D. Lgs. 163/2006), relative alla vidimazione delle parcelle, alle conferenze di servizi, assicurazione dei dipendenti; allacciamenti ai pubblici servizi; accantonamenti di cui all'art. 133 c. 3 e all'art. 240 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. ; imprevisti ed arrotondamenti; spese per attività di consulenza o di supporto; spese per commissioni giudicatrici; spese per pubblicità, per contribuzione all'Autorità di Vigilanza e, ove previsto, per opere artistiche; eventuali altre somme a disposizione diverse da quelle indicate al punto 6.1.5, 6.1.6, 6.1.7, 6.1.8 del Bando	non compilabile	
3. Totale importi somme a disposizione ammissibili ma non finanziabili l)+m)	non compilabile	0,00

Allegato D

4) Riepilgo importi	
Voce costo	Importo
1A Totale parziale lavori a misura, a corpo ed in economia per messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere	0,00
1B Totale parziale lavori a misura, a corpo ed in economia - Importi non riconducibili nella voce di costo colonna A parziale B = a)+b)+c)+d)+e)+f)+g)+j)+k)	0,00
1C Totale lavori a misura, a corpo ed in economia 1C = 1A + 1B	0,00
2) Totale importi somme a disposizione ammissibili e finanziabili h)+i)+l)+m)+n)+o)	0,00
3) Totale importi somme a disposizione ammissibili ma non finanziabili p)+q)+r)+s)+t)+u)+v)+w)+x)	0,00
4) Totale importi spese ammissibili a contributo 1A+1B+2)+3)	0,00
5) Impoto spese non ammissibili a contributo (punto 6.2 del bando) specificare	
6) Costo complessivo 4) + 5)	0,00

8.

Percentuale Importi per messa in sicurezza e adeguamento a norma in materia di agibilità, sicurezza, igiene, eliminazione barriere

Da riportare nella attestazione di cui al punto 9.2.C ultimo capoverso, dell'atto deliberativo allegato C alla domanda di contributo

--

9 Piano finanziario

	Importo €
A Costo complessivo	0,00
B Importo spese non ammissibili a contributo	0,00
C Importo spese ammissibili	0,00
D Contributo regionale max (nei limiti della disponibilità finanziaria)	0,00
E Contributo statale max (nei limiti della disponibilità finanziaria)	0,00
F Fondi propri dell'Ente Proponente min	0,00

C. RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

1. Descrizione dell'edificio

a stato di fatto dell'immobile con destinazione d'uso e condizioni di manutenzione

--

Allegato D

2. Finalità dell'intervento

- a Illustrare come l'intervento contribuisca al raggiungimento degli obiettivi previsti dallo stato e dalla Regione Piemonte (punto 1 del Bando) e le motivazioni che hanno portato alla proposta

3. Descrizione sommaria dell'intervento**4. Note particolari****D. Comunicazioni****1. Responsabile del procedimento**

Nome e Cognome

Recapito telefonico

fax

e-mail

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.lgs 196/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Data**Firma del responsabile del procedimento****2 Indirizzo a cui inviare le comunicazioni****Data****Timbro e firma del legale rappresentante**

¹ Consapevole che i soggetti che rilasciano dichiarazioni false o esibiscono atti contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti con pene che possono arrivare alla reclusione fino ad un massimo di 3 anni (Art. 76 D.P.R. 445/00) e che le dichiarazioni false possono portare alla decadenza automatica dei benefici per ottenere i quali è stata prodotta la documentazione falsa (art. 75 D.P.R. 445/00).

Bando triennale 2007-2009

Allegato E

ATTESTAZIONE DI CONGRUITA' - UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE**A. Parte a cura dell'Ente proponente****a.1 Identificazione dell'edificio oggetto dell'intervento**

Prov Comune
 Indirizzo

a.2 Tipologia di intervento

- ☐ a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettere b), c) d))
- ☐ b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettera e.1)
- ☐ c) completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99 e s.m.i, art. 2, lettera n)
- ☐ d) nuove costruzioni di parti o di intere sedi scolastiche e succursali

a.3 Costo complessivo dell'intervento €

a.4 L'edificio ospiterà al termine dell'intervento

- a) Tipologia scuola
 Denominazione
- b) Tipologia scuola
 Denominazione
- c) Tipologia scuola
 Denominazione

a.5 L'intervento determina un incremento del numero delle sezioniSI ☐ NO ☐

che aumenteranno di n. unità entro l'anno

a.6 L'intervento determina processi di riorganizzazione del sistema scolasticoSI ☐ NO ☐

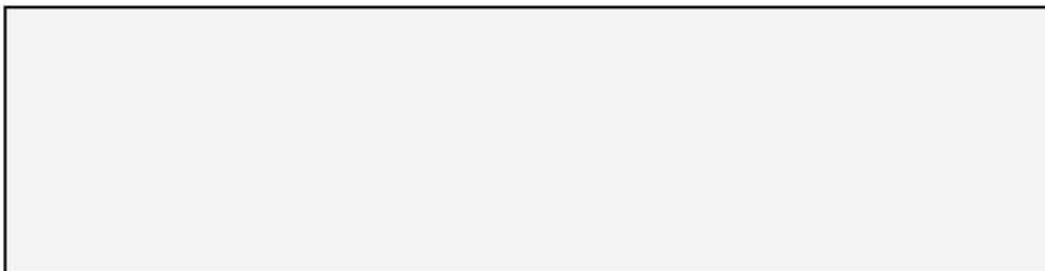
In caso affermativo indicare ordine, denominazione e l'attuale indirizzo delle scuole coinvolte:

Ordine	Denominazione	Indirizzo (comune, via, n. civico)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Bando triennale 2007-2009

Allegato E

Descrivere altresì brevemente la riorganizzazione prevista

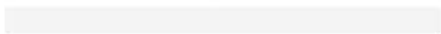
**B. Parte a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale**

L'Ufficio Scolastico provinciale, sottoscrivendo il presente modulo, presa visione dei contenuti dell'intervento descritti dall'ente proponente alla lettera A punti a1, a2, a3, a4, a5

Attesta la corrispondenza ☐ attesta la non corrispondenza ☐

dell'intervento ai piani di utilizzo degli edifici e dei locali scolastici disponibili, tenuto conto delle esigenze connesse con la consistenza della popolazione scolastica e di razionalizzazione della scuola in rapporto alla domanda di istruzione, alla formazione delle classi, nonché allo svolgimento delle specifiche attività didattiche.

Luogo e data



IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE



Allegato F

DICHIARAZIONI ATTESTANTI IL RISPETTO DELLE NORMATIVE TECNICHE VIGENTI - OBBLIGATORIE AI FINI DELL'AMMISSIBILITA'
A IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO
a.1 Identificazione dell'edificio oggetto dell'intervento

Prov _____ Comune _____

Indirizzo _____

a.2 Tipologia di intervento

- ☐ a) ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo, manutenzione straordinaria (come definiti nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettere b), c) d))
- ☐ b) ampliamento, all'esterno della sagoma esistente (come indicato nel Testo Unico in materia Edilizia, art. 3, lettera e.1)
- ☐ c) completamento funzionale di opere già iniziate (D.P.R. 554/99 e s.m.i, art. 2, lettera n)
- ☐ d) nuove costruzioni di parti o di intere sedi scolastiche e succursali

a.3 Costo complessivo dell'intervento € _____

B1 DICHIARAZIONE DI ASSEVERAMENTO ATTESTANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA ANTISISMICA VIGENTE

 Il sottoscritto _____
 (nominativo tecnico abilitato)

 (ordine o collegio competente per materia di appartenenza) Prov _____ n. di iscrizione _____

 In qualità di : tecnico competente incaricato ☐ R.u.p. ☐

consapevole che gli edifici scolastici sono classificati dalla normativa regionale di interesse strategico e che pertanto ad essi si applicano i disposti del D.M. Infrastrutture e dei Trasporti del 14.9.2005 e s.m.i., secondo le procedure previste nella circolare del Presidente della Giunta Regionale 27.04.2004, n. 1/DOP.

Assevera

che il fabbricato oggetto dell'intervento al termine dei lavori in argomento sarà conforme alla normativa antisismica vigente.

Luogo e data

Firma

Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.lgs 193/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.

Allegato F

B2 DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE SULL'ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE VIGENTE		
Il sottoscritto _____ (nominativo tecnico abilitato)		
_____	Prov _____	n. di iscrizione _____
(ordine o collegio competente per materia di appartenenza)		
In qualità di :	tecnico competente incaricato <input type="checkbox"/>	R.u.p. <input type="checkbox"/>
Dichiara e attesta		
che il fabbricato oggetto dell'intervento al termine dei lavori in oggetto sarà conforme alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche.		
Luoga e data	Firma	
_____	_____	
<i>Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.lgs 193/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.</i>		

B3 DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL RISPETTO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI RENDIMENTO ENERGETICO NELL'EDILIZIA (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.)		
Il sottoscritto _____ (nominativo tecnico abilitato)		
_____	Prov _____	n. di iscrizione _____
(ordine o collegio competente per materia di appartenenza)		
In qualità di :	tecnico competente incaricato <input type="checkbox"/>	R.u.p. <input type="checkbox"/>
Dichiara e attesta		
che il fabbricato oggetto dell'intervento al termine dei lavori in oggetto sarà conforme alla normativa vigente in materia di rendimento energetico (D.L. 192 del 19.8.2005 e s.m.i.)		
Luoga e data	Firma	
_____	_____	
<i>Il/La sottoscritto/a autorizza la raccolta ed il trattamento dei dati personali su supporto cartaceo, informatico e telematico ai sensi del D.lgs 193/2003, ai fini dell'espletamento del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti.</i>		

Allegato G

**BANDO TRIENNALE 2007-2009 CONTRIBUTI AI SENSI DELLA LELLE 23/96 .
AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI
ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA MODULISTICA**

1) ISTRUZIONI GENERALI

- Le proposte di piano triennale 2007-2009 devono essere formulate utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte (modulo A), cui va allegata la documentazione indicata al punto 9.1 del bando e devono riguardare tutte le domande di contributo che si intendono presentare a valere nel triennio 2007-2009.
- Le richieste di contributo devono essere formulate per ciascun intervento richiesto, utilizzando il modulo di domanda predisposto dalla Regione Piemonte (modulo C), cui va allegata la documentazione indicata al punto 9.2 del bando.
- La proposta di piano e ciascuna richiesta, complete della documentazione, devono essere trasmesse singolarmente, in un'unica copia, **via posta a mezzo raccomandata a.r. o consegnate a mano entro le ore 12,00** alla Regione Piemonte, Assessorato all'Istruzione e Formazione Professionale, Direzione Regionale Promozione Attività Culturali, Istruzione, Spettacolo – Settore Edilizia scolastica - Via Meucci, 1 - 10121 TORINO, entro e non oltre il **24.09.07**
- Non deve essere predisposta una lettera di accompagnamento.
- I moduli A, B, C, D, E, F devono essere compilati in ogni loro parte, senza alcuna modifica da parte dell'Ente. Le parti da compilare sono evidenziate in colore giallo.
- I moduli devono essere chiaramente leggibili e non devono riportare correzioni o abrasioni, pena esclusione.
- Le parti descrittive dovranno riportare sinteticamente le notizie richieste, pertanto non saranno presi in considerazione allegati, relazioni od altro in aggiunta ai moduli, se non espressamente richiesti.
- E' indispensabile rispondere in modo chiaro ed esauriente a tutte le domande. Si rammenta l'obbligo di compilazione di tutte le sezioni
- La Regione Piemonte si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione nel caso vengano fornite informazioni contraddittorie o non esaustive.
- **In caso di dubbi in merito alla compilazione della modulistica** si invita a contattare la Regione Piemonte, Direzione Promozione Attività Culturali Istruzione e Spettacolo, Settore Edilizia Scolastica:

Arch. Isabella Naselli	tel. 011.4326420
Arch. Cirino Leotta	tel. 011.4326418
Dott. Federica Bono	tel. 011.4326412

**2) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO TRIENNALE
MODULO A**

- Il modulo di proposta di piano triennale deve essere compilato e sottoscritto in originale dal Legale rappresentante dell'Ente che presenta richiesta di contributo.
- E' stato previsto uno spazio per il protocollo di partenza, a cura dell'Ente che presenta richiesta di contributo, per cui **non è necessario predisporre una lettera di accompagnamento alla documentazione trasmessa.**
- E' necessario specificare la denominazione dell'Ente che presenta richiesta di contributo

Allegato G

- E' necessario indicare quale documentazione è già stata trasmessa, e quale viene allegata, relativamente all'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica
- E' necessario indicare quale documentazione viene allegata e quale no; si ricorda che il mancato invio della documentazione obbligatoria comporta la non ammissibilità della proposta di piano;
- L'Ente non dovrà apportare modifiche al modulo.
- Al modulo di proposta di piano dovrà essere allegata la documentazione indicata.

3) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO RIEPILOGATIVO DELLA PROPOSTA DI PIANO B

- Il modulo B, forma parte integrante della proposta di piano triennale. Sono stati predisposti:
 - una pagina tipo in cui inserire i dati degli interventi che si vogliono presentare per ciascun piano annuale, eventualmente duplicabile nel caso si volessero presentare più di 4 interventi nel singolo piano annuale.
 - Un quadro riepilogativo in cui riportare la sommatoria degli importi relativi ai singoli interventi da inserire nel piano annuale
 - Un quadro riepilogativo in cui riportare la sommatoria degli importi relativi ai singoli piani annuali
- In ciascuna pagina tipo occorre indicare qual'è il piano annuale in cui si vogliono inserire le domande di contributo ed il numero progressivo della pagina.
- Per ciascun intervento occorre indicare il grado di priorità rispetto alle altre domande (grado di priorità più alto = 1°) ed i dati identificativi dell'intervento riportati in modo identico alle corrispondenti voci del modulo D
- I quadri riepilogativi dei singoli piani annuali e della proposta di piano triennale devono essere compilati e sottoscritti in originale dal Legale rappresentante dell'Ente che presenta richiesta di contributo.

4) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI DOMANDA C

- Il modulo di domanda deve essere compilato e sottoscritto in originale dal Legale rappresentante dell'Ente che presenta richiesta di contributo.
- E' stato previsto uno spazio per il protocollo di partenza, a cura dell'Ente che presenta richiesta di contributo, per cui **non è necessario predisporre una lettera di accompagnamento alla documentazione trasmessa.**
- E' necessario specificare la denominazione dell'Ente che presenta richiesta di contributo
- E' necessario indicare quale documentazione viene allegata e quale no; si ricorda che il mancato invio della documentazione obbligatoria comporta la non ammissibilità della domanda;
- L'Ente non dovrà apportare modifiche al modulo.
- Al modulo di domanda dovrà essere allegata la documentazione indicata.

5) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO D

- Il modulo D, "scheda riepilogativa e relazione descrittiva dell'intervento", forma parte integrante della richiesta di finanziamento, e deve essere compilato sul supporto informatico, senza

Allegato G

manomissioni, rispetto a quanto presente sul sito internet (per esempio non aggiungere righe, non cancellare righe, non modificare le impostazioni delle celle).

- La copia cartacea del modulo B deve essere sottoscritta in originale dal Legale rappresentante dell'Ente che presenta richiesta di contributo.
 - L'Ente non dovrà apportare modifiche al modulo.
 - Il modulo riepilogativo si compone di 4 sezioni distinte.
- A. La prima sezione riporta domande relative all'edificio per il quale viene presentata domanda di intervento;
- B. La seconda sezione evidenzia l'intervento per il quale viene presentata domanda;
- C. La terza sezione prevede una breve descrizione dell'intervento.
- D. La quarta sezione è riservata ai dati necessari per eventuali contatti e informazioni

B. Caratteristiche dell'edificio oggetto dell'intervento

- Punto 1: Indicare l'indirizzo completo dell'edificio oggetto di intervento. Nel caso di interventi su edifici già adibiti ad attività scolastica riportare i "Codice Edificio Rilevazione" assegnati nei relativi "questionario edificio" dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica. Nel caso di interventi su edifici da riconvertire ad attività scolastica o interventi di nuova costruzione indicare "non compilabile".
- Punto 2: indicare l'intitolazione della scuola di ogni sede scolastica che verrà ospitata nell'edificio al termine dell'intervento.
- Punto 4: per esempio: proprietà, diritto di superficie, in corso di esproprio, ecc...);

C. Caratteristiche dell'intervento

- Punto 1: è possibile scegliere più di una risposta;
- Punto 2: è possibile scegliere più di una risposta;
- Punto 4: compilare coerentemente con il grado di avanzamento del progetto e indicare la più recente data di approvazione;
- Punto 5: Altro è da intendersi es. tetto, area esterna, ambulatorio, ripostiglio, ecc. Per ciascuna categoria: nella prima colonna indicare il numero di locali già esistenti interessati dall'intervento; nella seconda colonna in caso di ampliamento, sopraelevazione, nuova costruzione, o riconversione ad uso scolastico di locali attualmente con altro utilizzo, indicare il numero di locali da adibire ad uso scolastico;
- Punto 6: è possibile scegliere più di una risposta;
- Punto 7: gli importi dovranno essere in accordo con la stima sommaria o il computo metrico e riferiti all'ultimo quadro economico approvato, a seconda della fase progettuale raggiunta. Il calcolo dei totali di cui alle voci 1A, 1B, 1C, 2), 3), 4), 6) (evidenziati in grigio) viene eseguito automaticamente;

D. Relazione descrittiva dell'intervento

- Si prega di non eccedere lo spazio previsto.

Allegato G

6) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO E

Nella prima parte "A" l'Ente Proponente deve riportare i dati identificativi l'intervento già indicati nel modulo D e, se del caso, una descrizione del processo di riorganizzazione del sistema scolastico determinato dall'intervento.

La seconda parte "B" è riservata all'attestazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale.

7) ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO F

Nella prima parte "A" l'Ente Proponente deve riportare i dati identificativi l'intervento già indicati nel modulo B.

Seguono gli spazi per le attestazioni del tecnico incaricato competente.

COMUNICATI

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. - Nomina di amministratori e designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere, entro il mese di ottobre del corrente anno, alla nomina di un numero di amministratori di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (con sede in Torino - Galleria San Federico, 54 - capitale sociale euro 22.885.635,00) non inferiore a tre nonché all'individuazione, fra di essi, del consigliere di Amministrazione da proporre come Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale è intervenuta la nomina.

I compensi saranno determinati in occasione del rinnovo dell'organo gestionale.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6-11-95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse" per quanto concerne i Consiglieri di amministrazione, mentre, per il Presidente, si sostanziano "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e dell'esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione".

Giacchè il numero degli amministratori da nominare è pari o superiore a tre viene assicurata la presenza della minoranza ai sensi dell'art. 9 comma 7 l.r. 39/95 e dunque si terrà conto delle indicazioni formulate, al riguardo, dai gruppi consiliari di minoranza.

Gli amministratori di nomina regionale dovranno essere in possesso dei requisiti di professionalità desunti dall'art. 1 D.M. 30 dicembre 1998 n. 516 (G.U. dell'8.04.1999 n. 81) così come riportati in calce al presente avviso^(*).

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax **entro il 30 settembre 2007** al Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale, Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risultino, a pena d'irricevibilità: i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per una migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono rispettivamente quelle di cui all'art. 4 del D.M. 516 cit., alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche ed all'art. 1 comma 734 legge 27 dicembre 2006 n. 296; mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Si fa altresì presente che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 165/2001).

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature, così come ogni altra informazione, potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4325468-4324852).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito **www.regione-piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm** nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

NOTA:

* l'aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività di holding di partecipazioni;

c) attività di insegnamento universitario di preferenza in materie giuridiche o economiche;

d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purchè le funzioni comportino la gestione di risorse economico - finanziarie

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio delle attività o delle funzioni indicate nel comma precedente

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
Via Lagrange, 24
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a.....
codice fiscale
nato/a ail.....
residente a.....via.....
domiciliato/a avia.....
tel.....fax.....
indirizzo e-mail
presenta la propria candidatura per la nomina ad

**Amministratore della Società
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.**

con sede in Torino
Galleria San Federico n. 54 - Capitale Sociale euro 22.885.635,00

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
.....
.....

2) di essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti ai fini dell'assunzione dell'incarico dall'art. 1 D.M. 30/12/98 n. 516 e più precisamente di aver svolto:

☐ per almeno un triennio

☐ per almeno un quinquennio

(barrare l'opzione temporale pertinente)

l'esercizio di

.....
.....

(descrivere l'attività professionale riconducibile ad una di quelle elencate alle lettere a), b), c) e d) dell'art. 1 D.M. cit. il cui testo, adattato alla fattispecie, è riportato in calce al comunicato)

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....Inizio dell'attività:.....

Descrizione.....
.....
.....

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....	Periodo.....	Descrizione.....
.....
.....
.....

5) di ricoprire attualmente la seguente carica elettiva (e non):

Incarico:.....	Periodo:.....
.....
.....
.....

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....	Periodo:.....
.....
.....
.....

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

.....

.....

.....

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità rispettivamente di cui all'art. 4 D.M. 30/12/98 n.516, alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche ed all'art. 1 comma 734 L. 27/12/2006 n. 296;

9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche, ed in particolare di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al n. 3 del medesimo articolo

ovvero

(cancellare l'opzione non pertinente)

di versare in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 cit. ed in particolare di

.....

.....

.....

.....

e di impegnarsi a rimuoverli;

10) di accettare preventivamente la nomina;

11) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 7), 8) e 9).

Data

firma

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4. del 23.09.2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Amministratore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erranei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. – Nomina di sindaci e designazione del Presidente del Collegio sindacale.

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere, entro il mese di ottobre del corrente anno, alla nomina di un numero di sindaci di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. (con sede in Torino Galleria San Federico, 54 - Capitale sociale euro 22.885.635,00) non inferiore a tre nonché all'individuazione, fra di essi, del componente da proporre come Presidente del Collegio sindacale;

La durata in carica dei sindaci è di tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

La loro carica non è rinnovabile per più di una volta ed i relativi compensi saranno determinati dall'Assemblea dei Soci.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto delle prerogative della minoranza consiliare e dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6 - 11- 95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla successiva deliberazione giuntale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse sul presupposto dell'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili".

Le candidature dovranno essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.30 - 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax **entro il 30 settembre 2007** al Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170). **Le candidature già acquisite a seguito della pubblicazione sul BUR n. 22 del 31 maggio 2007 di un precedente comunicato di pari oggetto saranno considerate valide ai fini del presente procedimento di nomina e non devono essere ripresentate né integrate a meno che non si intendano evidenziare fatti o circostanze intervenute successivamente alla presentazione della candidatura.**

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in pa-

rola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 4 del D.M.30-12-1998 n. 516 (G.U. n° 81 del 8-4-1999) e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Inoltre non possono essere nominati sindaci coloro che rivestano la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato. I sindaci non devono comunque essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini dell'espletamento del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4325468 - 011/4324852).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: **www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm** nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
Via Lagrange, 24
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a.....
codice fiscale
nato/a ail.....
residente a.....via.....
domiciliato/a avia.....
tel.....fax.....
indirizzo e-mail
presenta la propria candidatura per la nomina a

Sindaco della Società
Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.
Sede: Galleria San Federico, 54 – Torino
Capitale sociale: euro 22.885.635,00

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:.....
.....
.....

2) di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili dalo di trovarsi in una
delle condizioni di cui all'art. 14 bis della legge 13/5/1997 n. 132 lettere a), b), c) (specificare la
fattispecie interessata).....
.....
.....

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative
(descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indican-
do nel contempo la data di inizio dell'attività): Incarico.....Inizio.attivi-
tà.....Descrizione.....
.....
.....

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi iden-
tificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessa-
zione dell'attività):

Incarico.....Periodo.....Descrizione.....
.....
.....
.....

5) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive, e non, specificando in particolare, ai sensi dell'art. 2400, 4 comma c.c., gli incarichi di amministrazione di controllo ricoperti presso altre società:

Incarico.....
.....Periodo.....
.....
.....

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive, e non :

Incarico.....
.....Periodo.....
.....
.....
.....

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali)

.....
.....

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 4 D.M. 30.12.1998 n. 516 (G.U. n. 81 del 8.4.1999) e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

9) di non rivestire la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato;

10) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche o, nel caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

11) di non essere legato alla Regione da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

12) di accettare preventivamente la nomina;

13) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data

firma

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4 del 23/09/2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Sindaco e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte S.p.A. – Nomina di sindaci e designazione del Presidente del Collegio sindacale.

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere, entro il mese di ottobre del corrente anno, alla nomina di un numero di sindaci di Finpiemonte S.p.A. (con sede in Torino Galleria San Federico, 54 - Capitale sociale euro 10.889.301,00) non inferiore a tre nonché all'individuazione, fra di essi, del componente da proporre come Presidente del Collegio sindacale.

La durata in carica dei sindaci è di tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

La loro carica non è rinnovabile per più di una volta ed i relativi compensi saranno determinati dall'Assemblea dei Soci.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto delle prerogative della minoranza consiliare e dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6 - 11- 95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla successiva deliberazione giuntale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze professionali e lavorative pregresse sul presupposto dell'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili".

Le candidature dovranno essere personalmente presentate (dal lunedì al venerdì con orario 9.30 - 12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax entro **il 30 settembre 2007** al Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica di un documento d'identità del sottoscrittore.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio e recapito telefonico), devono contenere o essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risulti, a pena d'irricevibilità, l'iscrizione all'Albo dei Revisori Contabili, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. in parola per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per

l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono quelle di cui all'art. 4 del D.M.30-12-1998 n. 516 (G.U. n° 81 del 8-4-1999) e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche, mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 della l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Inoltre non possono essere nominati sindaci coloro che rivestano la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato. I sindaci non devono comunque essere legati alla Regione Piemonte da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza.

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, esclusivamente ai fini dell'espletamento del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4325468 - 011/4324852).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito: **www.regione.piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm** nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
Via Lagrange, 24
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a.....
codice fiscale
nato/a ail.....
residente a.....via.....
domiciliato/a avia.....
tel.....fax.....
indirizzo e-mail
presenta la propria candidatura per la nomina a

**Sindaco della Società
Finpiemonte S.p.A.**
Sede: Galleria San Federico, 54 – Torino
Capitale sociale: euro 10.889.301,00

a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:.....
.....
.....

2) di essere iscritto nel Registro dei revisori contabili dalo di trovarsi in una
delle condizioni di cui all'art. 14 bis della legge 13/5/1997 n. 132 lettere a), b), c) (specificare la
fattispecie interessata).....
.....
.....

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative
(descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indican-
do nel contempo la data di inizio dell'attività): Incarico.....Inizio.attivi-
tà.....Descrizione.....
.....
.....

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi iden-
tificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessa-
zione dell'attività):
Incarico.....Periodo.....Descrizione.....
.....
.....
.....

5) di ricoprire attualmente le seguenti cariche elettive, e non, specificando in particolare, ai sensi dell'art. 2400, 4 comma c.c., gli incarichi di amministrazione di controllo ricoperti presso altre società:

Incarico.....
.....Periodo.....
.....
.....

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive, e non :

Incarico.....
.....Periodo.....
.....
.....

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali)

.....
.....

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità e di decadenza di cui all'art. 4 D.M. 30.12.1998 n. 516 (G.U. n. 81 del 8.4.1999) e di cui alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche;

9) di non rivestire la carica di sindaco o di membro dell'organo di controllo in più di altre cinque società che siano tenute alla redazione del bilancio consolidato;

10) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità, di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche o, nel caso contrario, di impegnarsi a rimuoverli;

11) di non essere legato alla Regione da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;

12) di accettare preventivamente la nomina;

13) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Data

firma.....

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4 del 23/09/2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Sindaco e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erronei o raccolti in violazione di legge.

Comunicato della Giunta Regionale

Finpiemonte S.p.A. - Nomina di amministratori e designazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Si comunica che la Giunta Regionale deve procedere, entro il mese di ottobre del corrente anno, alla nomina di un numero di amministratori di Finpiemonte S.p.A. (con sede in Torino - Galleria San Federico, 54 - capitale sociale euro 10.889.301,00) non inferiore a tre nonché all'individuazione, fra di essi, del consigliere di Amministrazione da proporre come Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Gli amministratori durano in carica fino ad un massimo di tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio per il quale è intervenuta la nomina.

I compensi saranno determinati in occasione del rinnovo dell'organo gestionale.

La scelta dei nominativi, una volta acquisite le candidature degli interessati, sarà effettuata dalla Giunta Regionale, nel rispetto dei criteri di carattere generale assunti con propria deliberazione n. 154 - 2944 del 6-11-95 così come interpretati, alla luce del principio di pari opportunità di cui all'art. 13 dello statuto regionale, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1-1151 del 24 ottobre 2005. Tali criteri consistono "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e delle esperienze personali e lavorative pregresse" per quanto concerne i Consiglieri di amministrazione, mentre, per il Presidente, si sostanziano "nella valutazione complessiva del titolo di studio conseguito e dell'esperienze maturate in Enti nei quali hanno operato con responsabilità di amministrazione e di gestione".

Giacchè il numero degli amministratori da nominare è pari o superiore a tre viene assicurata la presenza della minoranza ai sensi dell'art. 9 comma 7 l.r. 39/95 e dunque si terrà conto delle indicazioni formulate, al riguardo, dai gruppi consiliari di minoranza.

Gli amministratori di nomina regionale dovranno essere in possesso dei requisiti di professionalità desunti dall'art. 1 D.M. 30 dicembre 1998 n. 516 (G.U. dell'8.04.1999 n. 81) così come riportati in calce al presente avviso^(*).

Le candidature devono essere personalmente presentate (dal Lunedì al Venerdì con orario 9.30-12.00) ovvero spedite a mezzo posta raccomandata ovvero ancora inviate tramite fax **entro il 30 settembre 2007** al Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale, Via Lagrange, 24 - 10123 - Torino (fax. 011/4323170).

La sottoscrizione dell'istanza non è soggetta ad autenticazione se apposta in presenza dei dipendenti dell'ufficio competente a riceverla; del pari non occorre autenticazione se la candidatura è accompagnata da copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore.

Nel caso di invio a mezzo posta, ai fini del rispetto del termine di scadenza, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale accettante.

Le candidature, oltre ai dati personali (generalità, luogo e data di nascita, residenza, domicilio, recapito telefonico e indirizzo e-mail), devono contenere o

essere corredate dal curriculum personale del candidato da cui risultino, a pena d'irricevibilità: i requisiti personali in riferimento alla carica da ricoprire, il titolo di studio posseduto, l'attività professionale e lavorativa attuale e pregressa, le cariche elettive e non ricoperte, le eventuali condanne penali o carichi pendenti.

Le dichiarazioni rese ed in particolare quella concernente l'assenza (o la presenza) di condanne penali, costituiscono dichiarazioni sostitutive di certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 75 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445. Si richiamano al riguardo le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. citato per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci. In ogni caso si significa fin d'ora che, rispetto ai nominati, verranno effettuati idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive e che qualora emergesse la non veridicità del contenuto delle stesse si procederà d'ufficio a notificare l'Autorità penale ferma rimanendo la possibilità, per l'Amministrazione regionale, di adottare eventuali provvedimenti di decadenza, sospensione o revoca dell'incarico conferito.

Dal contesto della candidatura deve altresì risultare la preventiva accettazione della nomina, la dichiarazione d'inesistenza di eventuali incompatibilità (ovvero la loro indicazione e l'impegno a rimuoverle) e di ineleggibilità.

Per una migliore comprensione si significa che le cause d'ineleggibilità che qui rilevano sono rispettivamente quelle di cui all'art. 4 del D.M. 516 cit., alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche ed all'art. 1 comma 734 legge 27 dicembre 2006 n. 296; mentre le cause di incompatibilità sono quelle previste dall'art. 13 l.r. 23 marzo 1995, n. 39 e successive modifiche.

Si fa altresì presente che i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati autorizzati dall'Amministrazione di appartenenza (art. 53 D.Lgs. 165/2001).

Le informazioni comunicate a questa Amministrazione saranno trattate in ottemperanza a quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, esclusivamente ai fini del procedimento di nomina di cui al presente avviso.

Ai sensi della legge regionale 4 luglio 2005 n. 7, il responsabile del procedimento viene identificato nel Dirigente responsabile del Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale.

I moduli necessari per la presentazione delle candidature così come ogni altra informazione potranno essere richiesti al medesimo Settore, con sede in Via Lagrange, 24, Torino (Tel. 011/4325468- 4324852).

I moduli necessari per la presentazione delle domande sono disponibili anche sul sito **www.regione-piemonte.it/boll_leggi/avvisi/index.htm** nonché presso l'ufficio relazioni con il pubblico della Regione nelle sue articolazioni territoriali.

La Presidente della Giunta Regionale
Mercedes Bresso

NOTE:

* l'aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;

b) attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o, comunque, funzionali all'attività di holding di partecipazioni;

c) attività di insegnamento universitario di preferenza in materie giuridiche o economiche;

d) funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purchè le funzioni comportino la gestione di risorse economico - finanziarie

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione deve essere scelto secondo criteri di professionalità e competenza fra persone che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un quinquennio attraverso l'esercizio delle attività o delle funzioni indicate nel comma precedente.

Al Presidente della
Giunta Regionale del Piemonte
c/o Settore Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
Via Lagrange, 24
10123 Torino

Il/La sottoscritto/a.....
codice fiscale
nato/a ail.....
residente a.....via.....
domiciliato/a avia.....
tel.....fax.....
indirizzo e-mail
presenta la propria candidatura per la nomina ad

**Amministratore della Società
Finpiemonte S.p.A.**

Sede: Galleria San Federico n. 54 – Torino - Capitale Sociale: euro 10.889.301,00
a tal fine

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28-12-2000 n. 445)

1) di essere in possesso del seguente titolo di studio:

.....
.....
.....

2) di essere in possesso dei requisiti di professionalità richiesti ai fini dell'assunzione dell'incarico dall'art. 1 D.M. 30/12/98 n. 516 e più precisamente di aver svolto:

☐ per almeno un triennio

☐ per almeno un quinquennio

(barrare l'opzione temporale pertinente)

l'esercizio di
.....
.....

(descrivere l'attività professionale riconducibile ad una di quelle elencate alle lettere a), b), c), e d) dell'art. 1 D.M. cit. il cui testo, adattato alla fattispecie, è riportato in calce al comunicato)

3) di svolgere attualmente le seguenti attività lavorative (descrivere brevemente gli elementi identificativi ed i tratti ritenuti maggiormente significativi indicando nel contempo la data di inizio dell'attività):

Incarico.....Inizio dell'attività:.....

Descrizione.....
.....
.....
.....

4) di aver svolto nel passato le seguenti attività lavorative (indicarne brevemente gli elementi identificativi ed i tratti maggiormente significativi con l'indicazione del periodo di inizio e cessazione dell'attività):

Incarico.....	Periodo.....	Descrizione.....
.....
.....
.....
.....

5) di ricoprire attualmente la seguente carica elettiva (e non):

Incarico:.....	Periodo:.....
.....
.....
.....

6) di aver ricoperto in passato le seguenti cariche elettive (e non):

Incarico.....	Periodo:.....
.....
.....
.....
.....

7) di non aver riportato condanne penali nei vari gradi di giudizio né condanne definitive (in caso affermativo viceversa specificare quali) ne' di avere carichi pendenti (in caso affermativo specificare quali):

.....

.....

.....

8) di non trovarsi in nessuno dei casi di ineleggibilità rispettivamente di cui all'art. 4 D.M. 30/12/98 n.516, alla legge 18 gennaio 1992 n. 16 e successive modifiche ed all'art. 1 comma 734 L. 27/12/2006 n. 296;

9) di non trovarsi in nessuno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 della l.r. 23.3.1995 n. 39 e successive modifiche, ed in particolare di non avere con la Regione o con gli enti soggetti a controllo regionale rapporti di consulenza o collaborazione con le caratteristiche di cui al n. 3 del medesimo articolo

ovvero

(cancellare l'opzione non pertinente)

di versare in uno dei casi di incompatibilità di cui all'art. 13 cit. ed in particolare di

.....

.....

.....

.....

e di impegnarsi a rimuoverli;

10) di accettare preventivamente la nomina;

11) di essere consapevole delle sanzioni penali - nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità in atti - richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445/2000, con particolare riferimento a quanto sopra dichiarato sub 7), 8) e 9).

Data

firma.....

La presente istanza è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax.

Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 2003 n. 196:

Si informa che il trattamento dei dati personali forniti è finalizzato unicamente all'espletamento del procedimento di nomina ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con disposizione del Dirigente di Settore, in quanto Responsabile del trattamento, prot. n. 5979/8/8.4. del 23.09.2005 presso il Settore Rapporti società a partecipazione regionale, sito in via Lagrange n. 24, Torino.

Il conferimento di tali dati è necessario ai fini della valutazione complessiva da parte della Giunta regionale per la nomina alla carica di Amministratore e la loro mancata indicazione può precludere la valutazione stessa e conseguentemente la scelta da parte della Giunta.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 d. lgs. n. 196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento ovvero, quando vi hanno interesse, l'integrazione e la cancellazione dei dati, se incompleti o erranei o raccolti in violazione di legge.

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Caratteristico edificio liberty di Bra
è la "Novella", storica società cooperativa di produzione
in pellami, eretta in Via Piumati.

La fabbrica è una delle ultime testimonianze della
fiorente attività conciaria della zona,
avviata nell'Ottocento da piccole botteghe artigiane
a conduzione familiare e trasformata, nei primi decenni
del Novecento, in vera e propria attività industriale.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.